CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

09/120/CU/C4

PARERE SULLE DELIBERE CIPE N. 51 DEL 26 GIUGNO 2009 RELATIVA ALLA "LEGGE N. 443/2001 – INTERVENTI FONDO INFRASTRUTTURE – QUADRO DI DETTAGLIO DELIBERA CIPE 6 MARZO 2009" E N. 52 DEL 15 LUGLIO 2009 RELATIVA ALLA "LEGGE N. 443/2001 - ALLEGATO OPERE INFRASTRUTTURALI AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DPEF) 2010-2013".

Punto 7 - Elenco B) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime parere favorevole, con l'accoglimento delle richieste e integrazioni che si consegnano.

Roma, 27 gennaio 2010

REGIONE PIEMONTE

Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture Opere Pubbliche e Difesa del Suolo

L'Assessore

Torino, 23-11-2009

Prot. n° 1829 */U.C./TRP*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Ing. Ercole Incalza
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 Roma

RFI
Direzione Investimenti
Geom. Di Stefano
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma

COCIV
Ing. Alberto Rubegni
Via De Marini, 1
Torre WTC
16149 Genova

Oggetto: Progetto Definitivo linea AV/AC Milano – Genova. Terzo Valico dei Giovi.
Utilizzo risorse finanziarie assegnate

Con la seduta del 6 novembre 2009 il CIPE, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato un primo lotto costruttivo non funzionale della linea AV/AC Genova -Milano "Terzo Valico dei Giovi" con un'assegnazione complessiva di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni di euro a valere sui fondi di Legge Obiettivo di cui all'art. 21 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e 100 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 6-quinquies della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

In riferimento a quanto approvato nella seduta del CIPE su citata si chiede di fornire le indicazioni sulla modalità di impiego delle risorse economiche assegnate in relazione all'attuazione del progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi già approvato dal CIPE con delibera n. 80 del 29 marzo 2006, e si suggerisce l'opportunità d'istituire un tavolo tecnico di verifica e controllo della fase realizzativa con la partecipazione degli Enti e Società in indirizzo.

Cordiali saluti

Daniele Borioli

10125 Torino – Via Belfiore, 23
Tel. 011 432.1730
Fax 011 432.2837
indirizzo e-mail :assessore.trasporti@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

La Presidente

TORINO, 30/11/2009

Prot. n. 0019304/S B0100/1.4.5
Anticipato via fax

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
Onorevole Altero MATTEOLI

E p.c.
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Onorevole Gianni LETTA

Al Commissario Straordinario di Governo
Architetto Mario VIRANO

Onorevole Ministro,

con mia precedente del 23 novembre scorso ho provveduto ad inoltrarLe una bozza di Accordo di Programma Quadro finalizzata alla definizione degli impegni e delle modalità attuative degli Interventi Prioritari di Prima Fase a favore del Trasferimento Modale e del Trasporto Locale legati al Nuovo Collegamento ferroviario Torino-Lione, così come individuati dal I Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro stipulato il 23 gennaio 2009.

Tale documento è stato predisposto tenendo conto delle Sue rassicurazioni circa la disponibilità di risorse per l'importo di €500.000 per attività propedeutiche di progettazione per migliorare le funzionalità tecniche dello scalo ferroviario di Orbassano a favore del Trasferimento Modale e per l'importo di €20.000.000 quale prima tranche della somma complessiva di 200M€ destinata agli interventi Prioritari di cui sopra.

Avendo appreso che è stata convocata una seduta del CIPE il prossimo 2 dicembre, Le chiedo che in tale sede si provveda all'assegnazione delle risorse in argomento, per un totale di €20.500.000, a valere sul fondo FAS infrastrutture ex art 6 quinquies della Legge 133/2008.

Sono certa che Lei comprenda, Signor Ministro, l'importanza di un segnale concreto per i territori interessati, soprattutto nell'attuale, delicata fase delle attività di concertazione relative al nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione.

Cordiali saluti

Mercedes Bresso

Visto: l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture,
Opere pubbliche e Difesa del suolo
Daniele Borioli

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011-4321660
Fax 011-4323848

REGIONE PIEMONTE
TRASPORTI

Osservazioni della Regione Piemonte all'Allegato Delibera CIPE n.52 del 15 luglio 2009
"quadro di dettaglio della delibera del 6 marzo 2009"
Torino - 16 dicembre 2009

In relazione all'oggetto si segnala quanto segue:

1. alla **pagina 14 dell'Allegato** alla **Delibera CIPE n 52/09 risultano attribuite** alla Macro area programmatica "Intermodalità" – **"Intervento sulle Piastre Intermodali Piemontesi"** le seguenti risorse:

   - **0,5M€ a valere su fondi FAS 15% Centro Nord**
   - **201,2M€ Da programmare**

Si potrebbe presumere che tali risorse siano quelle destinate agli "Interventi Prioritari di Prima Fase" legati al Nuovo Collegamento Ferroviario Torino-Lione, secondo quanto previsto dal Primo Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro stipulato tra Regione Piemonte e Governo il 23 gennaio 2009. Qualora tale ipotesi fosse confermata, si segnala che pare impropria l'attribuzione dell'intera somma di 201,75M€ alle Piastre Intermodali Piemontesi in quanto si tratta di interventi relativi sia al Trasferimento Modale che al Sistema Ferroviario Metropolitano, come risulta dalla tabella seguente.

QUADRO DEGLI INTERVENTI DI PRIMA FASE
(Estratto da I Atto Aggiuntivo IGQ Regione Piemonte-Governo stipulato il 23/1/09)

Intervento	Costo (Mln €)	Finanziamento (Mln €)	
		Regione	Stato
Interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il Passante ferroviario a Rebaudengo	162,00	62,00	100,00
Attivazione fermata Zappata sul passante	15,75		15,75
Attivazione fermata Dora sul passante (linea storica)	23,00	**7,00**	**16,00**
Collegamento Dora-GTT e Dora-FS	**1,00**	**1,00**	
Nuova fermata Orbassano e rifunzionalizzazione scalo	10,00		10,00
Attrezzaggio terminali centro intermodale Orbassano	10,00		10,00
Materiale rotabile (acquisto primo lotto da 10 treni)	80,00	30,00	50,00
TOTALE (Mln€)		**100,00**	**201,75**

Si suggerisce pertanto di valutare se risulta opportuno collocare l'intero ammontare delle risorse a valere sulle Piastre Intermodali Piemontesi o se invece sia preferibile ridistribuirle su Aree Programmatiche coerenti con la loro effettiva destinazione.
A proposito di Interventi Prioritari di Prima Fase legati alla Torino-Lione, si inoltra la nota del 30/11/09 inviata dalla Presidente Bresso al Ministro Matteoli con la quale veniva richiesta la garanzia di disponibilità dell'anticipo di 20,5M€ sulla quota di competenza Statale di 201,75 come da impegni del Ministro stesso in sede di confronto nell'ambito dell'Osservatorio Valle di Susa (Virano) con gli Amministratori Locali, che si allega alla presente.

2. alla **pagina 10 dell'Allegato** alla **Del CIPE n 52/09 risultano attribuite** alla Macro area programmatica Riassetto del Sistema Ferroviario – **Asse AV/AC Milano-Genova I Fase** le seguenti risorse:

- **400M€ su fondi Legge Obiettivo o Fondi propri FS**
- **100M€ su fondi FAS 15% Centro Nord**

Al riguardo la Regione Piemonte ribadisce la richiesta di conoscere le modalità di impiego di tali risorse economiche assegnate, in relazione all'attuazione del progetto definitivo del III Valico, come già avanzata nella nota inviata dall'Assessore ai Trasporti Borioli alla Struttura Tecnica di Missione, a RFI e a COCIV, che si allega alla presente.

Torino, 16 dicembre 2009

Allegati: nota firma Bresso a Ministro Matteoli del 20/11/09
nota a firma Borioli a Struttura Tecnica di Missione

Segreteria Tecnica di Direzione

REGIONE PIEMONTE
TRASPORTI

Nota per la Conferenza Unificata
convocata per il 29 luglio (punto 2/B o.d.g.)

PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

7°Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

Programmare il Territorio le Infrastrutture le Risorse

Giugno 2009

Osservazioni della Regione Piemonte

28 luglio 2009

Regione Piemonte
Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica
Segreteria Tecnica

Intesa sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2011 ai sensi dell'art.1 comma 1 della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (legge Obiettivo)

PREMESSA

L'allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013, approvato direttamente dal CIPE nella seduta del 15 luglio 2009, senza alcuna preventiva interlocuzione con le Regioni e senza il passaggio attraverso il Pre-Cipe annullato 24 ore prima della già intervenuta convocazione, è pervenuto ufficialmente tramite la segreteria della Conferenza Stato Regioni il 20 luglio u.s. e trasmesso lo stesso giorno ai componenti della Commissione Trasporti ed Infrastrutture.

Nella seduta della Conferenza Unificata, convocata per il prossimo 29 luglio, al punto 2/B o.d.g. è stata inserita l'intesa al suddetto Allegato Infrastrutture.

In considerazione della decisione che i Presidenti assumeranno in relazione alla partecipazione alla citata Conferenza Unificata, stante il perdurare del blocco delle relazioni istituzionali in assenza di un preventivo incontro con il Presidente del Consiglio, si evidenziano alcune considerazioni, anche se il limitato tempo a disposizione non consente una dettagliata disamina dei contenuti.

Per quanto concerne le cifre relative a costi, finanziamenti, assegnati e/o programmati, derivanti da fondi Legge Obiettivo, piuttosto che FAS o quant'altro, emerge che sulle opere di competenza della Regione Piemonte risulta una certa incoerenza rispetto a quanto indicato nei documenti formali (in primo luogo il 1° Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 23 gennaio 2009), ma l'esame di tutti gli aspetti di dettaglio richiederebbe approfondimenti più accurati condotti insieme al Ministero Infrastrutture.

Inoltre a pag.211 del Documento *"11. Le emergenze e le azioni da effettuare prioritariamente nelle Regioni"* vengono riportate le emergenze avanzate dalle singole Regioni. Per quanto riguarda il Piemonte risultano:

- La definizione del tracciato della Torino-Lione e la realizzazione del sistema intermodale ad esso connesso
- La realizzazione del sistema metropolitano torinese

A questi vanno aggiunti, come già evidenziato in occasione di recenti incontri Regione-Ministero, i seguenti contenuti del 1°Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 23 gennaio 2009, tra la Regione Piemonte ed il Governo:

- **gli <u>interventi prioritari di prima fase</u> per il <u>Trasferimento Modale ed il Trasporto Locale</u>**

In mancanza di elementi certi relativi alla copertura finanziaria, non è ad oggi possibile definire i contenuti dell'Accordo di Programma Quadro relativo agli <u>interventi prioritari di prima fase</u> per il <u>Trasferimento Modale ed il Trasporto Locale</u>, per i quali era prevista una quota di finanziamento statale (200M€) ed una regionale (100M€). Alcuni di questi interventi individuati sono inquadrati nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) secondo le risultanze dei lavori dell'Osservatorio Valle di Susa per la realizzazione della Nuova Linea Torino-Lione.

L'impegno <u>ad individuare entro 60 giorni dalla firma</u> (quindi il 23 marzo 2009) <u>le fonti e le modalità di finanziamento nell'ambito delle risorse finanziarie programmate o di prossima programmazione</u> non ha fino ad oggi conseguito risultati concreti.

Risulta non più rinviabile la definizione con il Governo (e/o con il Ministero Infrastrutture e Trasporti) delle modalità attuative delle previsioni dell'Atto Aggiuntivo.

- **la Metropolitana di Torino (prolungamento Lingotto-Bengasi) ed il collegamento ferroviario Novara- Malpensa.**

Da parte regionale sono stati portati all'attenzione del Ministero anche gli interventi strategici per cui risulta urgente garantire la copertura finanziaria per procedere con le attività. Si tratta di Interventi individuati dalla Regione come urgenti e appaltabili: la Metropolitana di Torino (prolungamento Lingotto-Bengasi) ed il collegamento ferroviario Novara-Malpensa.

- **gli Interventi da inserire nel Programma delle Infrastrutture Strategiche**

L'art. 5 del Atto Aggiuntivo all'Intesa del 23 gennaio 2009 prevede di comprendere un elenco di opere all'interno della prossima revisione degli interventi di interesse regionale concorrente con il preminente interesse nazionale, ai fini dell'integrazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche ai sensi della L. 443/2001 (Legge Obiettivo).

In definitiva sulla base dei contenuti del 1° Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 23 gennaio 2009, risulta non più rinviabile l'attuazione di una serie di interventi condivisi con il territorio e coerenti con le politiche infrastrutturali nazionali, i quali necessitano di tempi certi per quanto riguarda le fonti finanziarie utili a garantirne l'appaltabilità. Tra questi si evidenziano in particolare le opere prioritarie di prima fase legate alla Nuova Linea Torino-Lione, il Terzo Valico ferroviario, la Metropolitana di Torino, il nodo di Novara.
Inoltre la mancata assegnazione della quota di risorse FAS 2007-2013 prevista per il Piemonte (e definita attraverso il Programma Attuativo Regionale, già sottoposto all'esame del CIPE il 6 marzo 2009) non consente l'attivazione degli interventi infrastrutturali a cui sono state destinate una consistente parte dei finanziamenti.

CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE

In relazione al Documento in oggetto si evidenziano le seguenti considerazioni:

1. Da parte delle Regioni è auspicabile un confronto metodologico con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per condividere con il Governo nazionale i contenuti del Documento; infatti l'argomento su cui esprimere l'Intesa richiede i necessari approfondimenti non compatibili con il poco tempo a disposizione (il documento è stato trasmesso in data 20 luglio 2009).
2. Risulta condivisa l'impostazione pluriennale delle infrastrutture strategiche ma resta da definire se gli interventi oggetto del Documento siano limitati all'ambito delle infrastrutture Strategiche oppure si possa considerare una lettura più ampia. Con delibere CIPE sono stati approvati gli elenchi degli interventi, ma soltanto una parte di essi è stata successivamente sottoposta all'esame del CIPE per l'approvazione dei progetti e la messa a disposizione delle risorse finanziarie.
3. Il documento non tiene conto di tutto quanto definito con il 1°Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro sottoscritto il 23 gennaio 2009 tra la Regione Piemonte ed il Governo
4. Dopo aver dato conto dello stato di avanzamento del Piano delle Infrastrutture Strategiche il documento non definisce tempi e risorse necessari al proseguimento degli interventi, sia in riferimento alle opere già inserite in legge Obiettivo sia alle altre opere che risultano comprese nelle IGQ. Le fonti finanziarie che consentiranno la definizione degli impegni nei rapporti Stato-Regione andranno armonizzate in riferimento ai Fondi Legge obiettivo, al Contratto di Programma RFI ed al Contratto di Programma ANAS.

5. Il DPEF non indica con quali risorse saranno realizzate le varie opere in programmazione; ciò risulta in particolare penalizzante per le iniziative indispensabili a sviluppare il trasporto pubblico.

CONSIDERAZIONI DI MERITO

In relazione al Documento in oggetto si evidenziano le seguenti considerazioni:

1. Pag. 119: l'opera ferroviaria indicata come *"linea Novara-Seregno: potenziamento e variante di Galliate"* è sempre riferita alla regione Lombardia (tabella di pag.119 e tabella di pag.153) invece che al Piemonte (nella cui tabella non compare affatto) => *(già segnalato per l'Allegato Infrastrutture al DPEF dell'anno 2008)*
2. Pag. 159: se la tabella di pag. 163 ha il significato di riportare le richieste dell'Atto Aggiuntivo IGQ di gennaio 2009, i contenuti risultano parziali e mal dettagliati (es. per il "Nodo di Novara" non è chiaro a quali interventi si riferisce).
3. Pag. 159: per la Metropolitana di Torino tratta 3 Collegno-Cascine Vica il finanziamento indicato a carico degli Enti Locali (101 M€) è strettamente legato alla quota di competenza statale, non ancora disponibile
4. Pag. 93: CAPITOLO 4-in riferimento ai fondi FAS risulta urgente la messa a disposizione delle risorse FAS 2007-2013 di competenza regionale in quanto con il PAR (vedi la presa d'atto del CIPE del 6 marzo 2009) la Regione ha già desinato una cospicua somma al completamento delle reti infrastrutturali.
5. Pag 151: il nuovo collegamento autostradale Albenga-Garessio-Ceva/Millesimo rientra nella sfera di competenza della Liguria, ma coinvolge anche il Piemonte => *(già segnalato per l'Allegato Infrastrutture al DPEF dell'anno 2008)*
6. Pag 114: tra le risorse destinate al riassetto dei sistemi urbani e metropolitani trovano collocazione 0,5M€ previsti nel 2010 per Piastre Intermodali Piemontesi; ciò rappresenta soltanto una prima quota dei fabbisogni del Sistema Logistico Regionale, in particolare per Orbassano, Novara e Alessandria.

Inoltre per la Regione Piemonte risultano importanti i seguenti temi:

- Corridoio 5 Torino-Lione: l'attuale fase di attività dell'Osservatorio Val Susa ha indicato il Sistema Ferroviario Metropolitano elemento essenziale in collegamento al progetto del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione che necessita però dell'assegnazione delle risorse previste dal 1° Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro;
- Terzo Valico dei Giovi: conferma delle risorse finanziarie previste e garanzia per le risorse integrative;
- Sistema Logistico Piemontese: occorre ampliare il riferimento alla piattaforma logistica del nord ovest;
- Definire operativamente la possibilità di strumenti di Federalismo Infrastrutturale per ottimizzare al massimo le risorse e le potenzialità presenti nella Regione Piemonte;
- Definire operativamente modalità per attivare forme di Partenariato Pubblico Privato;

AM/MM_28.07.2009

LOMBARDIA

CONFERMATO IN CORSO SEDUTA

CONFERENZA UNIFICATA

Seduta del 17 dicembre 2009

D.G. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

PUNTO 3 B)

PARERE SU
DELIBERA CIPE N. 51 DEL 26 GIUGNO 2009 RELATIVA ALLA "*LEGGE N. 443/2001 – INTERVENTI FONDO INFRASTRUTTURE – QUADRO DI DETTAGLIO DELIBERA CIPE 6 MARZO 2009*"
DELIBERA CIPE N. 52 DEL 15 LUGLIO 2009 RELATIVA ALLA "*LEGGE N. 443/2001 - ALLEGATO OPERE INFRASTRUTTURALI AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DPEF) 2010-2013*".

PARERE AI SENSI ART. 6-QUINQUIES COMMA 2 DL N. 112/08 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 133/08

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio – segretario del CIPE – ha richiesto l'espressione di parere della Conferenza Unificata (*ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)* sulle delibere CIPE n. 51/2009 e 52/2009 (che modifica la 51).

Non si è svolto alcun incontro tecnico. Non si è svolto alcun incontro politico.
La Regione Campania per le vie brevi ha avviato un'istruttoria.

La Direzione Generale esprime parere favorevole segnalando che nelle successive programmazioni dovranno essere garantite le risorse mancanti per la realizzazione delle opere connesse che il Ministro Matteoli aveva garantito nella seduta del Tavolo Lombardia del 25 maggio.
Infatti dei previsti 791 Milioni di € (oltre ai 480 già stanziati per EXPO), ne sono stati appostati solo 743 M€ : 292 M€ "Risorse destinate al Riassetto del sistema ferroviario - Rho Gallarate" e 451 M€ "Risorse destinate al riassetto dei sistemi urbani e metropolitani - Prolungamento Linea M5 e linea M4". Pertanto, oltre ai 50 mln di € per i quali già nel Tavolo Lombardia del 25 maggio è stato previsto il reperimento nei successivi bilanci dello Stato (entro il 2015), sono da reperire in tempi brevi per consentire l'avvio delle opere, ulteriori 48 Milioni di €.

PUNTO 3B) CU

REGIONE LAZIO

IL VICE PRESIDENTE

Roma,

Prot. 265686

Prot. n. 16 DIC. 2009

Illustre On. Raffaele Fitto
Ministro per gli Affari regionali
e Autonomie locali

Illustre Sen. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Illustre On. Prof. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e
delle Finanze

e p.c. On. Vasco Errani
Presidente della Conferenza delle Regioni e PP.AA.

On. Ennio Cascetta
Coordinatore della Commissione Infrastrutture,
della Conferenza delle Regioni e PP.AA.

LORO SEDI

Con riferimento alle delibere CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 relativa alla "Legge n. 443/2001 – Interventi Fondo infrastrutture – Quadro di dettaglio delibera CIPE 6 marzo 2009" e n.52del 15 luglio 2009 relativa alla "Legge 443/2001 - Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria 2010/2013", inserite all'OdG della Conferenza Unificata del 17 dicembre – punto 3b), per l'espressione del relativo parere, la Regione Lazio esprime il proprio dissenso relativamente ad alcune decisioni assunte con le deliberazioni CIPE in oggetto e con riferimento all' asse autostradale Cecina Civitavecchia.

Infatti tale asse rappresenta il tronco nord del corridoio tirrenico che dovrà essere completato con il primo lotto del corridoio sud (Roma - Latina e Cisterna - Valmontone) e si interconnette funzionalmente e strategicamente con l'asse autostradale Orte Viterbo Civitavecchia ancora non completato.

VIA C. COLOMBO, 212
00147 ROMA
TEL. +39.06.5168.3698
FAX +39.06.5168.3251

Si deve rilevare che, mentre si da per approvato e quindi si prevede l'inizio dei lavori per l'asse autostradale Cecina Civitavecchia, si considera ancora non concluso l'iter approvativo e non interamente finanziato sia il primo stralcio del corridoio tirrenico sud sia il completamento dell'asse autostradale Orte Civitavecchia.

Al riguardo si ricorda che:

- per il tratto laziale della Cecina Civitavecchia manca ancora un progetto anche a livello preliminare, mentre per quanto riguarda il primo stralcio dell'autostrada Roma – Latina e Cisterna Valmontone il relativo progetto definitivo è stato inviato il 31 marzo u.s. al Ministero Infrastrutture ed ha ottenuto tutti i pareri, ma ad oggi non risulta ancora esaminato dal CIPE.
- per il tratto laziale della Cecina Civitavecchia è stato dato dalla Regione Lazio un parere positivo sulla localizzazione del tracciato con la condizione che l'autostrada tirrenica nord dovrà essere realizzata contestualmente al "*completamento della Trasversale Nord Orte – Civitavecchia*", utilizzando anche il finanziamento di 100 milioni di euro stanziato dalla Regione Lazio a favore dell'ANAS.

Per i motivi sopra richiamati si chiede la contestuale approvazione con relativa copertura finanziaria degli altri due assi autostradali (Roma Latina e Cisterna Valmontone e Orte Civitavecchia), strategici a livello nazionale e per i quali c'è stato un notevole impegno anche finanziario da parte della Regione Lazio.

Cordiali saluti

Sen. Esterino Montino

PUNTO 3B) GW

CULLPP/C.O

FOSSATI Valentina

Venezia 16 dicembre 2009

RACCOMANDATA ANTICIPATA VIA FAX E VIA E-MAIL

Al Preg.mo Signor
Dott. Vasco Errani
Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Fax 06 4881658 conferenza@regioni.it

p.c.

Al CIPE
Comitato Interministeriale per la programmazione Economica
Via della Mercede 9
00187 ROMA
FAX 06 67794039–0667796573–0667792266-0667796986
segreteriamicciche@palazzochigi.it
r.polettl@palazzochigi.it
cipe.capoufficio@governo.it
dipe.affarigenerali@governo.it
dipe.nars@governo.it
dipe.nucleo@governo.it
dipe.segreteriatecnica@governo.it
e.poli@governo.it
i.imperato@governo.it
l.soda@governo.it
m.paulucci@governo.it
p.signorini@governo.it
r.caponigro@governo.it
segreteriautfp@governo.it

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
16. DIC. 2009
PROT. N° 4920/CULLPP/C.O.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
FAX 06 57223040

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo 112
00146 ROMA
FAX 06 57222532

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA
FAX 06/58434856
urp@beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
FAX 0644125159
mafalda.chieffo@infrastrutture.gov.it

3

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
09/072/CU/C4 DEL 29 OTTOBRE 2009-PUNTO 33-ELENCO B

Con riferimento all'oggetto ed in particolare alla richiesta da parte della Regione Veneto (all1), di modifica del punto 3 dell'odg della seduta della Conferenza delle Regioni del 29.7.2009 avente ad oggetto "Intesa sull'Allegato Infrastrutture al Documento di programmazione economico finanziaria concernente l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese (legge obiettivo)", in particolare l'intervento denominato "Circonvallazione Orbitale di Padova (GRAP) e nuovo asse intermodale Padova-Venezia", si fa presente quanto segue:

- nell'allegato 2 della delibera CIPE 121/2001 è inserito il solo "passante di Mestre"(all.2);

- nell'allegato 2 della delibera CIPE 130/2006 sono inserite le "**opere integrate** al passante di Mestre e asse di viabilità di Cortina"(all.3); occorre evidenziare che:
  nel documento di programmazione economica-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2006-2009, allegato programma infrastrutture strategiche (all.4), complementi di viabilità del corridolo 5: **opere integrate** al passante di Mestre e asse di viabilità tangenziale Cortina d'Ampezzo, si legge: *"inoltre, al fine della completa realizzazione del Passante di Mestre, sono precisati – solo per gli effetti procedimentali, essendo la copertura finanziaria già assicurata da norme nazionali specifiche e dalla Regione Veneto – le opere **complementari** e **di integrazione** funzionale del Passante di Mestre sulla base dell'accordo intervenuto tra i Comuni interessati, la Regione Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."* Le opere di cui sopra sono quelle previste dal protocollo d'intesa del 28 agosto 2004 che **riguardano esclusivamente i 13 Comuni interessati dal passaggio del Passante ricadenti nei comuni di Venezia e Treviso, come si evince dalla deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 1556/28.6.2005 e relativo allegato (all.5) che ha stanziato i relativi importi a copertura degli interventi;**

- **da quanto precedentemente esposto risulta evidente che nelle due delibere del CIPE non risulta inserito né il GRAP, né l'asse intermodale Padova-Venezia;**

- Nell'intesa generale quadro Governo-Regione Veneto (all.6), al punto 1 Infrastrutture di preminente interesse nazionale – corridoi plurimodali – viabilità **risulta inserito solo "il passante di Mestre e opere correlate (circonvallazione orbitale di Padova e opere di adduzione in provincia di Treviso).** Per quanto riguarda il nuovo asse intermodale, risulta solo una manifestazione d'intenti, in quanto si legge: ".... Le parti comunque concordano in via prioritaria di cooperare per la realizzazione delle seguenti opere aggiuntive di interesse regionale per le quali concorre l'interesse nazionale: nuovo asse intermodale Padova-Venezia ...."

- Con riferimento al prot. 0020009/13.5.2009 (all.7) trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a firma Arch. Mele, che afferma "...l'opera **può** configurarsi come infrastruttura strategica...", si ricorda che lo stesso Arch. Mele aveva dichiarato alla stampa che l'opera non era inserita in Legge Obiettivo.

Inoltre, con riferimento al programma infrastrutture strategiche allegato al 7° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria di giugno 2009 si precisa che lo stesso è articolato nelle seguenti 4 aree programmatiche:

- Opere rientranti nel Piano delle Infrastrutture Strategiche avviate e percentuale di avanzamento programmatico
- Opere rientranti nel Piano delle Infrastrutture Strategiche di cui si dispone solo della apposita delibera del CIPE
- Opere rientranti nel Piano delle Infrastrutture Strategiche non sottoposte ancora al CIPE ed in corso di istruttoria presso la Struttura Tecnica di Missione del Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- **Opere proposte dalle Regioni ed inserite nelle Intese Generali Quadro**

Questa non è una articolazione descrittiva e formale ma contiene anche una precisa esigenza:distinguere ciò che programmaticamente è ormai avviato e su cui è solo necessario monitorare la evoluzione e l'avanzamento delle opere da ciò che, invece, è nella fase istruttoria **e da ciò che, infine, è ancora nella fase della proposta programmatica (cfr pag. 12 e 13 del documento).**

La circonvallazione orbitale di Padova (GRAP) e nuovo asse intermodale di Padova-Venezia sono inseriti come richiesta aggiuntiva della Regione Veneto, atto aggiuntivo alla IGQ intesa generale quadro, **richiesta Galan del 4 luglio 2007, ed è quindi da intendersi come progetto ancora in fase di proposta programmatica.**

Si allega, inoltre, quanto trasmesso precedentemente (all.8).

In attesa di cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

CAT Comitati ambiente e territorio Riviera del Brenta e Miranese
Mattia Donadel 3381670008
Adone Doni 3400020207

c/o Mattia Donadel
Via Meneghello 13/2
30135 Mirano VE

FROM 08-10 2009 13:21/ST. 13:20 R003
29/07/2009 09:02 +39(064881658 GAB. PRESIDENTE PAG 02/12

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 29 LUG. 2009 Protocollo N° 1285/C.R. 2000/200 Allegati N° 1

Oggetto Punto n. 3 dell'odg della seduta della Conferenza delle Regioni del 29 luglio 2009 in merito al punto n. 2 Elenco B dell'odg della Conferenza Unificata del 29 luglio 2009 avente ad oggetto "Intesa sull'Allegato Infrastrutture al Documento di programmazione economica finanziaria concernente l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese (Legge Obiettivo)".
Richiesta di modifica da parte della Regione del Veneto.

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
29. LUG. 2009
PROT. N° 3097/CU

Al Preg.mo Signor
dott. Vasco ERRANI
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
SEDE

Caro Presidente,

con riferimento alla richiesta di "Intesa sull'Allegato Infrastrutture al Documento di programmazione economica finanziaria concernente l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese (Legge Obiettivo)", Le segnalo che l'intervento denominato **"Circonvallazione Orbitale di Padova (GRAP) e nuovo asse Intermodale di Padova – Venezia"**, inserito nel 7° DPEF – Programma Infrastrutture Strategiche (Giugno 2009) a pag. 171, nell'ambito del quadro aggiornato degli interventi previsti, ed in particolare alla tabella "Atti aggiuntivi alle Intese Generali Quadro – Richieste aggiuntive Regioni" (tabella gialla), **deve rientrare fra le opere di cui alle Delibere n. 121/2001 e n. 130/2006** (tabella azzurra).

Tale richiesta si basa sulla considerazione che sia la Circonvallazione Orbitale di Padova che il nuovo asse Intermodale Padova – Venezia sono opere ricomprese nell'originaria Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione del Veneto del 21 dicembre 2001 e che trattasi di "Opere integrate al Passante di Mestre" e quindi già previste dalla programmazione ai sensi della delibera Cipe n. 130/2006.

Il Presidente

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Infatti, lo stesso Ministero delle Infrastrutture già nell'Allegato "G" al DPEF 2008-2012 (Giugno 2007) considerava l'intervento come "inserito in Legge Obiettivo e attualmente in fase di progetto preliminare".

In tal senso, avendo recentemente avviato l'iter procedurale per l'approvazione del progetto preliminare, la Regione del Veneto con nota dell'8 giugno 2009 (prot. n. 989/CP 52.000000.200) indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e per conoscenza alla Conferenza delle Regioni, ha considerato l'opera in questione quale intervento già previsto nei precedenti Programmi delle Infrastrutture Strategiche e ne ha quindi richiesto l'inserimento fra le opere "attivabili entro il prossimo triennio".

Inoltre Le preciso che la suddetta opera è una finanza di progetto che non necessita di alcun fabbisogno finanziario a carico del bilancio dello Stato o del bilancio regionale.

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente richiesta, l'occasione mi è gradita per salutarLa cordialmente.

Giancarlo Galan

Il Presidente

2

DELIBERA 121/2001

"LEGGE OBIETTIVO": 1° PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

IL CIPE

VISTE la decisione comune n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in data 23 luglio 1996 sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e la decisione comune n. 1346/2001/CE in data 22 maggio 2001, che ha modificato gli schemi della suddetta rete onde integrarvi i porti di navigazione interna e i porti marittimi;

VISTO l'art. 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che istituisce, nell'ambito di questo Comitato, l'Unità tecnica – Finanza di progetto con il compito di promuovere, all'interno delle pubbliche Amministrazioni, l'utilizzo delle tecniche di finanziamento di infrastrutture con il ricorso a capitali privati e visto l'art. 57 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede l'acquisizione delle valutazioni della menzionata Unità in fase di pianificazione ed attuazione dei programmi di spesa predisposti dalle Amministrazioni centrali per la realizzazione d'infrastrutture, nonché l'individuazione di ulteriori modalità d'incentivazione all'utilizzo della finanza di progetto;

VISTO il Piano generale dei trasporti e della logistica (P.G.T.L.), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTO il Documento di programmazione economica e finanziaria 2002-2006, che, tra le principali iniziative di politica economica, prevede la realizzazione di un programma di opere pubbliche ritenute strategiche per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese, stimando l'importo complessivo del programma in 100.000 miliardi di lire (51.646 Meuro) distribuito nell'arco dell'intera legislatura, con finanziamento per il 50% a carico del bilancio pubblico e per il 50% mediante ricorso al project-financing, e prevedendo l'emanazione di apposito strumento legislativo volto ad imprimere la necessaria accelerazione all'iter realizzativo delle opere incluse nel programma;

VISTO il testo normativo (A.S. 374-B), approvato definitivamente dalle Camere il 6 dicembre 2001 e promulgato in data odierna con il n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), in corso di pubblicazione, che, all'art. 1, comma 1, stabilisce che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un programma formulato in base alle indicazioni procedurali contenute nello stesso comma 1, sancendo che il programma persegua finalità di riequilibrio socio-economico tra le aree del territorio nazionale e tenga conto del Piano generale dei trasporti, fermo restando peraltro che l'inserimento di opere non ricomprese in detto Piano costituisce automatica integrazione dello stesso, e disponendo che, in sede di prima applicazione della legge, il programma medesimo sia approvato da questo Comitato entro il 31 dicembre 2001;

VISTO il disegno di legge in materia di infrastrutture, collegato alla legge finanziaria relativa all'anno 2002 (A.C. 2032), che autorizza, a decorrere da detto anno, specifici limiti d'impegno per la progettazione e realizzazione delle opere strategiche individuate nel programma di cui sopra, ad integrazione dei finanziamenti pubblici, comunitari e privati all'uopo disponibili;

VISTA la nota in data 14 dicembre 2001 con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, in vista della riunione preliminare alla seduta di questo Comitato, lo schema di programma delle "infrastrutture strategiche";

CONSIDERATO che la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha formato oggetto di discussione da parte della Conferenza unificata nelle sedute del 5 e del 20 dicembre 2001;

CONSIDERATO che lo schema di programma, unitamente alle indicazioni di investimento complessivo e di previsione di spesa nel triennio 2002-2004, è stato oggetto di approfondito esame nel corso delle riunioni preparatorie di questo Comitato del 17 e del 20 dicembre 2001, esame dal quale è emersa, tra l'altro, l'esigenza di riservare al Mezzogiorno, ai fini del soddisfacimento del principio di addizionalità delle risorse comunitarie, una quota non inferiore al 30% delle risorse destinate dal suddetto disegno di legge in materia d'infrastrutture al programma di cui trattasi;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha presentato il programma, che tiene conto delle indicazioni e valutazioni emerse nelle suddette riunioni preparatorie e che, in particolare, prevede investimenti localizzati nel Mezzogiorno, per il triennio 2002-2004, in misura pari a circa il 45% degli investimenti complessivi;

PRESO ATTO che, nella stesura definitiva come sopra sottoposta a questo Comitato, lo schema di programma si articola nei seguenti sottosistemi:

- Sistema valichi
- **Corridoi longitudinali plurimodali (padano;** Tirreno-Brennero; tirrenico-Nord Europa; adriatico; dorsale centrale)
- Sistema Mo.se.
- Ponte sullo Stretto di Messina
- Corridoi trasversali dorsale appenninica
- Piastra logistica euromediterranea della Sardegna
- Hub portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali grandi hub aeroportuali
- Sistemi urbani

- Schemi idrici, concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale ed insulare
- Piano degli schemi irrigui
- Piano degli interventi idro-geologici prioritari
- Piano degli interventi nel comparto energetico
- Piano degli interventi nel comparto delle telecomunicazioni
- Sistema informativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti mirato all'attuazione del programma;

PRESO ATTO che molti interventi inclusi nel sottosistemi sopra elencati figurano ricompresi nelle intese istituzionali di programma e relativi Accordi di programma quadro, affidati al coordinamento del Ministero dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che il piano degli interventi nel comparto energetico ed il piano degli interventi nel comparto delle telecomunicazioni prevedono investimenti di notevole entità da parte di soggetti privati;

PRESO ATTO che il piano degli schemi irrigui ed il piano degli interventi idro-geologici prioritari sono ancora in corso di definitiva messa a punto, sì che occorre rinviarne l'approvazione allorché sarà disponibile la versione finale, con il dettaglio delle opere da includere nel programma;

RITENUTO che il "sistema informativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti mirato all'attuazione del programma" non sia immediatamente riconducibile ai contenuti del programma stesso, pur ponendosi in funzione strumentale per la realizzazione del medesimo;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che sottolinea come lo schema di programma sia stato elaborato sulla base di un'attenta verifica delle esigenze del Paese, sentendo – in collaborazione con il Ministro per gli affari regionali – le singole Regioni , e che precisa che gli interventi individuati in detto schema sono da valutare in una logica complessiva di sistema, che – per quanto attiene in particolare agli investimenti per la mobilità – è coerente con il disegno di rete tracciato dalla normativa comunitaria e dal P.G.T.L. e che presuppone una lettura integrata degli interventi di programma e degli interventi ricompresi nei piani di settore e soprattutto nel contratto di programma stipulato con la Società FS per il quinquennio 2001-2005 e nel programma triennale della viabilità 2002-2004;

DELIBERA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge promulgata in data odierna con il n. 443, in corso di pubblicazione, ed ai fini dell'accelerazione delle procedure previste dal comma 2 del medesimo articolo, il programma delle "infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi" che, considerati nell'ottica d'integrazione complessiva esposta in premessa e portati a sistema nell'ambito dei settori d'intervento del pari specificati in premessa, assumono carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese: il programma è sintetizzato nel prospetto allegato sub 1), che riporta una prima valutazione dei dati di costo e degli importi disponibili già esistenti per i singoli investimenti inclusi nel programma e che costituisce parte integrante della presente delibera; mentre negli altri allegati, che costituiscono del pari parte integrante della presente delibera, sono riportati – rispettivamente – il programma degli interventi trasportistici articolato per Regione ed inclusivo di altri interventi inseriti solo ai fini dell'accelerazione delle procedure (all. 2), il piano degli schemi idrici (all. 3), il piano degli interventi nel comparto energetico (all. 4), la sintesi del piano degli interventi nel comparto delle telecomunicazioni (all. 5): la puntuale localizzazione e le modalità di realizzazione degli interventi nel comparto energetico e degli interventi nel comparto delle telecomunicazioni sono definite d'intesa con la Regione interessata. Con successiva delibera ed a integrazione del suddetto programma, questo Comitato provvederà ad approvare il piano degli schemi irrigui ed il piano degli interventi idro-geologici prioritari. In tale occasione questo Comitato provvederà, altresì, nell'ambito delle modalità di approvazione dei progetti e delle procedure di monitoraggio previste dalla normativa vigente, ad individuare le forme di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'economia e delle finanze anche con riguardo all'inserimento delle iniziative nelle intese istituzionali di programma.

2. La definizione del quadro finanziario resta subordinata all'approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2002 e del collegato alla finanziaria stessa in materia d'infrastrutture (citato A.C. 2032). In tale contesto le previsioni di spesa riportate nel menzionato allegato 1 hanno carattere programmatico e mirano, tra l'altro, a rilevare il fabbisogno residuo per le annualità successive al 2002, anche in relazione alle disposizioni della legge richiamata.
In particolare per il 2002 le previsioni di spesa sono pari a 2.763,51 Meuro, così ripartiti:

(Importi in milioni di euro)

VOCE	CENTRO-NORD		SUD		TOTALE
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	
Progettazione	191,40	58,4	136,34	41,6	327,74
Lavori	1.251,07	51,4	1.184,70	48,6	2.435,77
TOTALE	1.442,47	52,2	1.321,04	47,8	2.763,51

5

3. Questo Comitato, anche in coerenza con i principi di addizionalità richiamati in premessa, procederà, successivamente all'approvazione del predetto disegno di legge finanziaria per l'anno 2002, alla ricognizione - per ciascun intervento - delle diverse fonti di finanziamento disponibili, sulla base delle schede predisposte secondo lo schema discusso nella riunione preparatoria del 17 dicembre 2001.

4. Alla luce, tra l'altro, delle indicazioni del Documento di programmazione economico-finanziaria 2002-2006 sul coinvolgimento di capitali privati, l'Unità tecnica – Finanza di progetto provvederà ad individuare i settori o le opere in cui più significativo può risultare l'apporto di detti capitali privati e a tal fine procederà a effettuare studi pilota su alcuni progetti selezionati, avendo riguardo alle finalità di riequilibrio socio-economico tra le aree del territorio, dal Ministero dell'economia d'intesa con il Ministero delle infrastrutture. La predetta Unità riferirà a questo Comitato circa le risultanze degli studi stessi.

5. L'assegnazione delle risorse previste dall'art. 7 del richiamato d.d.l. collegato alla legge finanziaria 2002 dovrà essere effettuata, secondo i criteri di riequilibrio socio-economico tra le aree del territorio nazionale sottesi dal menzionato art. 1 della "legge obiettivo" e del resto già tenuti presenti nello schema di programma, in relazione agli esiti delle ricognizioni di cui sopra.

Roma 21 dicembre 2001

IL PRESIDENTE DELEGATO
Giulio TREMONTI

ALLEGATO 2

INTERVENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

Legge Obiettivo n° 443 del 21 dicembre 2001

(Articolati per Regioni e per macrotipologie)

Nota:

Gli interventi indicati in grassetto costituiscono parti di sottosistemi infrastrutturali il cui insieme rappresenta la griglia di priorità delle reti infrastrutturali.

21. Veneto

Corridoi ferroviari:
Tratta AV Milano – Venezia
Potenziamento tratta Bologna – Verona

Corridoi autostradali e stradali:
Pedemontana Veneta (tratte est e ovest)
Passante di Mestre
Tratta Venezia – Ravenna (Nuova Romea E 45 – E 55)
Raccordo autostradale Verona – Cisa (Ti-Bre)
Completamento A 27 – Alemagna (*)

Hub portuali e Aeroportuali
Allacci plurimodali Porto di Venezia
Sistema portuale veneto: raccordo stradale con SS 56 – Variante di Piove di Sacco
Collegamenti ferroviari con Aeroporti Veneti (VE – VR)

Sistema urbano e metropolitano:
Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR): adeguamenti, interconnessioni e potenziamenti
Nodi ferroviari e stazioni di Venezia e di Verona

Progetto Mo.Se per la protezione della Laguna e della Città di Venezia

(*): L.O. solo per procedure

All. 3

ALLEGATO 2

In corsivo i subinterventi per i quali è intervenuta deliberazione del CIPE

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

SISTEMA VALICHI
Traforo di sicurezza del Frejus
Frejus
- *nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lyon*
Sempione
- Linea Novara-Borgomanero-Sempione: raddoppio Vignale-Oleggio-Arona (accesso da sud)
Brennero
- *asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero*
Opere di accesso ai valichi (interventi parzialmente approvati con delibere 113/2003 e 89/2004)

CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO
Sistemi ferroviari
Linea ferroviaria Aosta-Martigny
Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino-Trieste)
- *linea AV/AC Milano-Verona*
- *collegamento ferroviario AV/AC Verona-Padova*
- nodo di Verona
- AV Venezia-Trieste
Tratta Venezia-Udine-Vienna
Accessibilità ferroviaria Malpensa
- *raddoppio linea ferroviaria Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata-Parona Lomellina*
- *potenziamento linea Rho-Arona: tratta Rho-Gallarate*
- *nuovo collegamento transfrontaliero Arcisate-Stabio: tratta Arcisate-confine di Stato*
- *riqualificazione linea ferroviaria Saronno-Seregno*
- *linea ferroviaria Novara-Seregno: variante di Galliate*
- accessibilità da nord a Malpensa
Gronda ferroviaria merci nord Torino
- *nuovo collegamento ferroviario nodo urbano di Torino: potenziamento linea ferroviaria Torino-Bussoleno e cintura merci*
Accessibilità Valtellina
Sistemi stradali ed autostradali
Tunnel Monte Bianco
Completamento stradale Corridoio 5
- *raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale*
- *ampliamento autostrada A4 da Quarto d'Altino a Villesse*
- *raccordo autostradale A4-Val Trompia*
- *raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari*
  potenziamento 3^ corsia A4 tratta veneta e friulana
- A4 Torino- Milano
- riqualificazione SS 13 Ronche-confi. Provincia Pordenone
- SS 56
- collegamento SS 13-A23 SS 464
- opere integrate al passante di Mestre e asse di viabilità tangenziale di Cortina
Accessibilità Valtellina
- *SS 38 lotto 1 variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)*
- SS 38 Stazzona-Lovero 1° stralcio
- Tangenziale di Sondrio
Accessibilità Malpensa
- *collegamento stradale, in variante alla SS 341 Gallaratese, tra Samarate e confine provinciale - tratto A8-SS 527*
- *accessibilità Malpensa: collegamento SS 11 Padana superiore a Magenta - tang. Ovest Milano, variante Abbiategrasso e adeguamento in sede SS 494 Abbiategrasso nuovo ponte Ticino*
- SS 33 variante Sempione
Autostrada Asti-Cuneo
- tangenziale di Cuneo
Autostrada Cuneo-Nizza (Mercantour)
Asse stradale pedemontano (Piemontese-Lombardo-Veneto)

ALL. 4

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Programma Infrastrutture Strategiche

3° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

Programmare il Territorio le Infrastrutture le Risorse

Luglio 2005

6.

Complementi di viabilità del Corridoio 5:

Opere integrate al Passante di Mestre e Asse di viabilità tangenziale Cortina d'Ampezzo

Nel quadro degli interventi di viabilità a complemento del Corridoio 5 previsti nel 1° Programma delle Infrastrutture strategiche approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, l'opera è stata precisata dalla Regione Veneto per superare un blocco reale che sistematicamente si crea in uno dei centri più frequentati, sia nel periodo estivo che invernale, da parte di un turismo nazionale ed internazionale. Inoltre, tale blocco mette in crisi i collegamenti longitudinali all'interno della regione penalizzando in modo sistematico una vasta area del Paese. L'intervento proposto, tra l'altro, per la rilevanza della domanda di trasporto e per la contestuale possibilità di ottimizzare i flussi di accesso alla località turistica, riesce ad abbattere, in modo sostanziale, sia il forte tasso di inquinamento che l'attuale traffico genera, sia la incidentalità che raggiunge nella zona tassi patologici sempre più elevati. L'intervento, per le condizioni di canalizzazione dei transiti e per la serie di aree parcheggio previste, può contare per una quota rilevante su forme di partenariato pubblico privato. Inoltre, al fine della completa realizzazione del Passante di Mestre, sono precisati – solo per gli effetti procedimentali, essendo la copertura finanziaria già assicurata da norme nazionali specifiche e dalla Regione Veneto – le opere complementari e di integrazione funzionale del Passante di Mestre sulla base dell'accordo intervenuto tra i Comuni interessati, la Regione Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le opere di complemento del Corridoio 5 sono previste nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta dal Governo con la Regione Veneto.

L'importo stimato dell'opera è pari a 330 milioni di Euro ed è in corso verifica il ricorso a forme di partenariato pubblico privato.

ALL. 5

Bur n. 71 del 26/07/2005

Trasporti e viabilità

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1556 del 28 giugno 2005

Autostrada A4 _ Passante autostradale di Mestre. Opere Complementari.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'elenco delle opere prioritarie complementari al Passante Autostradale di Mestre, così come individuate nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27.08.2004 dall'Assessore Regionale alle politiche della mobilità e infrastrutture, dal Commissario di Governo per le opere strategiche del Nord-Est, dalle Province di Treviso e Venezia e dai Comuni interessati, che costituisce Allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante, anche al fine di trasmetterlo al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'assegnazione finanziaria dei fondi statali;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Allegato A a DGR n. 1556 del 28 giugno 2005

PROTOCOLLO D'INTESA PER LE OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

Il giorno 27 agosto 2004 sono riuniti in uno degli uffici di Veneto Strade S.p.A. – Viale Sansovino, 5 – Mestre – l'Assessore Regionale alle Politiche della Mobilità Renato Chisso, il Commissario Governativo per le Opere Strategiche del Triveneto Arch. Bortolo Mainardi, il Vice Presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, il Presidente della Provincia di Venezia Davide Zoggia, il Sindaco del Comune di Casale Sul Sile, il Sindaco del Comune di Marcon, il Sindaco del Comune di Martellago, il Sindaco del Comune di Mira, il Sindaco del Comune di Mirano, il Sindaco del Comune di Mogliano Veneto, il Sindaco del Comune di Planiga, il Sindaco del Comune di Preganziol, il Sindaco del Comune di Quarto d'Altino, il Sindaco del Comune di Salzano, il Sindaco del Comune di Scorzè, il Sindaco del Comune di Spinea ed il Sindaco del Comune di Zero Branco.

La riunione ha per oggetto la definizione delle opere complementari del Passante di Mestre nonchè la definizione, nell'ambito del complesso delle opere, delle priorità.

Al fine di definire le opere prioritarie si premette che risultano ad oggi stanziati Euro 81.000.000,00 da parte della Regione Veneto con Legge Finanziaria 2002 e 2004 e Euro 22.000.000,00 con Legge Finanziaria dello Stato 2004 e quindi un totale complessivo di Euro 103.000.000,00.

Le parti, come sopra descritte, danno atto che le opere complementari del Passante di Mestre sono quelle contenute nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente protocollo.

Le opere prioritarie da realizzare sono quelle indicate nella Fascia A della tabella stessa.

Per le opere prioritarie (Fascia A) si dà atto che Veneto Strade S.p.A. avvierà le procedure, con decorrenza immediata, della progettazione preliminare.

Considerato, peraltro, che la stima del costo delle opere di cui alla tabella allegata è di tipo parametrico, la Regione Veneto rappresentata dall'Assessore alle Politiche della Mobilità ed il Governo rappresentato dal Commissario Governativo alle Opere Strategiche del Triveneto, si

impegnano a reperire le risorse finanziarie eccedenti i 103.000.000,00 di euro già stanziati che dovessero risultare necessarie dall'esito della progettazione preliminare, per la realizzazione delle opere previste in Fascia A della tabella allegata.

Per quanto attiene alle opere previste in Fascia B le parti si danno atto di attivare la ricerca sia delle soluzioni progettuali che dei tempi e delle modalità di finanziamento.

Si conviene altresì di attuare la fase progettuale per i seguenti interventi presenti in fascia B della tabella allegata:

- messa in sicurezza SP 81;
- interventi previsti in Comune di Scorzè (VE);
- circonvallazione, sud –est di Martellago;
- tangenziale ovest di Zero Branco.

Venezia – Mestre, 27 agosto 2004.

Firmato (omissis)

COMUNE		INTERVENTO	A	B	note
MARCON	36	COLLEGAMENTO A27 MARCON		€ 10.500.000	
MARCON	37	COLLEGAMENTO S.P.40 (Marcon)	€ 400.000		
MARCON	38	NUOVO SVINCOLO A MARCON (NORD)	€ 5.000.000		
MARCON	39	NUOVO SVINCOLO A MARCON (SUD)	€ 3.600.000		
MARCON	40	NUOVA DORSALE NORD-SUD DI GAGGIO - BONISIOLO (MARCON)		€ 4.550.000	
MIRA - PIANIGA	1	VARIANTE DI RONCODURO	€ 5.900.000		
MIRA	4	COLLEGAMENTO ORIAGO – S.S.11	€ 6.000.000		
MIRA	45	MESSA IN SICUREZZA S.P. 81- DALLO SVINCOLO DI BORBIAGO ALLA S.S. 309		€ 8.000.000	
QUARTO D'ALTINO	41	COLLEGAMENTO S.P. 67 CON CASELLO DI QUARTO D'ALTINO	€ 2.000.000		in Comune di Casale sul Sile
QUARTO D'ALTINO	42	CIRCONVALLAZIONE SUD DI QUARTO D'ALTINO	€ 1.800.000		
QUARTO D'ALTINO	43	CIRCONVALLAZIONE EST DI QUARTO D'ALTINO	€ 4.600.000		
SPINEA	5	CIRCONVALLAZIONE SUD DI SPINEA		€ 5.000.000	
SPINEA	8	NUOVA S.P.36 DA FOSSA A ROSSIGNAGO	€ 7.600.000		
SPINEA	9	COLLEGAMENTO ROSSIGNAGO ASSEGGIANO	€ 4.950.000		
SALZANO	12	VARIANTE SALZANO	€ 3.600.000		
SALZANO	13	CIRCONVALLAZIONE SUD DI ROBEGANO (SALZANO)	€ 4.700.000		

Categoria A: Opere accettate, congrue e finanziate
Categoria B: Opere accettate, congrue, da finanziare e da definire progettualmente

COMUNE		INTERVENTO	A	B	note
IARTELLAGO	14	CIRCONVALLAZIONE SUD - EST DI MARTELLAGO	€ 3.800.000	€ 10.000.000	da definire progettualmente
IIRANO	2	ROTONDA PORARA			realizzata
IIRANO	3	TANGENZIALE SUD-OVEST DI MIRANO		€ 6.800.000	
IIRANO	7	TANGENZIALE NORD DI MIRANO (VARIANTE DI VIA LUNEO)		€ 3.000.000	
IIRANO	11	TANGENZIALE OVEST DI MIRANO (VIA BOLLATI)		€ 5.000.000	
CORZE'	16	VARIANTE ALLA S.S.245 NUOVA CASTELLANA		€ 10.000.000	da definire progettualmente
CORZE'	19	COLLEGAMENTO A NORD DI SCORZE' CON S.S.515	€ 5.000.000		
CORZE'	20	VARIANTE ALLA S.P. DI CAPPELLA SCORZE'		€ 1.200.000	da definire progettualmente

ategoria A: Opere accettate, congrue e finanziate
ategoria B: Opere accettate, congrue, da finanziare e da definire progettualmente

COMUNE		INTERVENTO	A	B	note
CASALE SUL SILE	35	COLLEGAMENTO S.P.63-S.P.67 CASALE SUL SILE	€ 5.000.000	€ 4.000.000	
MOGLIANO VENETO	21	TANGENZIALE SUD-OVEST DI MOGLIANO VENETO		€ 3.600.000	
MOGLIANO VENETO	22	BY-PASS MAROCCO	€ 2.000.000		a carico Provincia
MOGLIANO VENETO	24	VARIANTE NORD-OVEST DI MOGLIANO	€ 6.000.000		a carico Provincia
MOGLIANO VENETO	28	VARIANTE EST DI CAMPOCROCE			in carico al concessionario Passante (2.000.000)
MOGLIANO VENETO	29	VARIANTE NORD DI MOGLIANO	€ 7.500.000		
MOGLIANO VENETO	23A	VARIANTE MAZZOCCO		€ 7.200.000	
PREGANZIOL	27	VARIANTE DI SAMBUGHE' (PREGANZIOL)	€ 4.500.000		
PREGANZIOL	30	COMPLANARE DI PREGANZIOL	€ 18.000.000		
PREGANZIOL	31	TERRAGLIO EST DAL CASELLO DI CASALE ALLA CIRCONVALLAZIONE DI TREVISO CON RACCORDI SU S.R. FELTRINA E A27	€ 18.000.000	€ 14.000.000	
PREGANZIOL	32	COLLEGAMENTO TERRAGLIO CON TERRAGLIO EST		€ 2.900.000	
ZERO BRANCO	25	ATTRAVERSAMENTO DI ZERO BRANCO	€ 7.500.000		
TOTALE COMPLESSIVO			*€119.250.000	€ 95.750.000	

*€ 8.000.000 a carico della Provincia di Treviso - Complessivi € 127.250.000

Categoria A: Opere accettate, congrue e finanziate

Categoria B: Opere accettate, congrue, da finanziare e da definire progettualmente

16. Dic. 2009 15:26 Nr. 1241 P. 20

[redacted]

ALL. 6

* verificare: Legge Obiettivo + Programma 2001 approvato dal CIPE

14.JC. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

INTESA GENERALE QUADRO

TRA

IL GOVERNO E LA REGIONE VENETO

Roma, 24 ottobre 2003

Intesa Generale Quadro

Il giorno 24 ottobre 2003 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e

la Regione Veneto

Considerato che il tessuto sociale ed economico del Veneto si presenta particolarmente articolato e ricco di "aree produttive" e "distretti" altamente specializzati, con migliaia di piccole e piccolissime imprese che operano in alcune filiere merceologiche di eccellenza, nei settori industriali manifatturieri, oltrechè in quelli agroindustriali;

Considerato che sul territorio Veneto insiste una trama di grandi e piccole Comunità urbane, di grandi e piccole città, capaci di una eccezionale vitalità relazionale e di una forte attrazione turistica;

Considerato che il Veneto - sotto il profilo sociale storico e culturale - rappresenta un'area di grande interesse per tutto il Paese anche nella dimensione internazionale, e che il territorio regionale, per la sua posizione, svolge una significativa funzione di cerniera nell'intero bacino dell'Europa centro-orientale;

Considerato che, per tutti fattori sopra evidenziati, il Veneto concorre a formare il 9,20 % del Prodotto interno lordo nazionale;

Considerato che il territorio del Veneto, per la sua collocazione geografica e geoeconomica, si presenta particolarmente penalizzato, sia sotto il profilo della mobilità che delle stesse possibilità di ulteriore sviluppo socio-economico;

Considerato che l'attuale offerta di infrastrutture di mobilità e di trasporto non è in alcun modo adeguata a soddisfare la domanda attuale, né tantomeno ad assicurare il sostegno alla crescita e allo sviluppo auspicato, sia in termini quantitativi che di competitività dell'intero sistema regionale;

Considerato che la situazione è da tempo gravemente deficitaria e che si sono determinate distorsioni che possono ridurre la competitività economica regionale e penalizzare la crescita sociale delle comunità locali;

Considerato pertanto che sul territorio della Regione Veneto, in coerenza con la programmazione regionale, è necessario adeguare la dotazione infrastrutturale per la mobilità e per la qualificazione territoriale e che una parte significativa del deficit infrastrutturale fin qui evidenziato, per il suo rilievo sociale ed economico, riveste carattere di vera e propria "emergenza" e assume pertanto la configurazione di "preminente interesse nazionale"; e che vi è inoltre un ulteriore fabbisogno infrastrutturale in situazioni di "criticità" e di "priorità" rispetto al quale appare opportuna una cooperazione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto;

Vista la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'articolo 1 della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta legge Obiettivo), così come modificato dall'art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002, che al comma 1 dispone che "il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese"; e che nel medesimo comma 1 si dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l'indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;

Visto l'Accordo Quadro per le grandi infrastrutture sottoscritto tra il Governo e la Regione Veneto il 9 Agosto 2001;

Visto che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha promosso la redazione di detto Programma raccogliendo le proposte dei Ministeri competenti e delle Regioni interessate;

Vista pertanto la proposta di collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rivolta al Presidente della Regione Veneto con la nota del 30 ottobre 2001;

Vista la disponibilità congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Presidente della Regione Veneto, manifestatasi nell'incontro del 15 novembre 2001 presso gli Uffici del Ministero, a sottoscrivere una Intesa Generale Quadro per affrontare i problemi sopraevidenziati nell'interesse comune e convergente del Paese e della Regione; e viste altresì le proposte avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Presidente della Regione Veneto in quella sede al fine della preparazione del I° Programma nazionale delle infrastrutture di preminente interesse strategico nazionale;

Vista la programmazione regionale in materia di infrastrutture e trasporti;

Visto il 1° Programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le infrastrutture interessanti il territorio del Veneto ivi comprese e la relativa previsione di spesa;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166 che all'art. 13 autorizza limiti di impegno quindicinali di 195.900.000 Euro per l'anno 2002, di 160.400.000 Euro per l'anno 2003 e di 109.400.000 Euro per l'anno 2004, per la progettazione e realizzazione delle opere strategiche inserite nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, importi che tuttavia non esauriscono l'intero fabbisogno per la realizzazione delle opere medesime;

Vista la legge 1 agosto 2002, n.166 che all'articolo 13, comma 3, dispone che "gli interventi previsti dal Programma, con l'indicazione delle risorse disponibili e da reperire, sono compresi in una Intesa Generale Quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere";

Visto il Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 che stabilisce procedure e modalità per la realizzazione delle infrastrutture di cui al citato Programma, e che all'articolo 2, comma 2, lettera a), prevede che "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuove e propone Intese Quadro tra Governo e singole Regioni";

Visto il DPEF 2004 – 2007, e il Programma Infrastrutture strategiche allegato, come predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e così approvato dal Parlamento;

Visto il Documento *"Van Miert"* della Commissione dell'Unione Europea che individua e definisce i Corridoi TEN n. 5 (Lisbona - Barcellona – Lione – Torino – Milano - Venezia – Trieste – Kiev) e n. 1 (Berlino – Brennero - Verona – Roma – Palermo), comprendendo così due fondamentali infrastrutture di attraversamento plurimodale, autostradale e ferroviario, nelle direzioni Est-Ovest e Nord-Sud;

tra

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
rappresentato dal Ministro Pietro Lunardi

e

la Regione Veneto
rappresentata dal Presidente Giancarlo Galan

si stipula la seguente

Intesa Generale Quadro

Le Parti, su proposta congiunta delle stesse, come verificato nell'incontro sopra richiamato del 13 novembre 2001 e nelle successive riunioni tecnico-istruttorie, convengono che le infrastrutture a rete – come più avanti specificatamente indicate - interessanti il territorio veneto comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, per le ragioni sopra menzionate, rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale", ai sensi dell'art. 1, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190;

Le infrastrutture e le opere di cui ai punti precedenti, le quali meglio qualificate ed elencate, sono realizzate con le modalità ed i tempi di seguito indicati:

1) INFRASTRUTTURE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

Corridoi Plurimodali

Viabilità

- *Tratta Nuova Romea Venezia – Ravenna (E 55 – E 45):*
  da realizzarsi d'intesa anche con la Regione Emilia - Romagna
  completamento dei lavori entro il 2012 ;

- *Raccordo autostradale Cisa – Verona (Corridoio TI – BRE), compreso nuovo Ponte sull'Adige in Comune di Dolcè (VR):*
  completamento dei lavori entro il 2010 ;

- *Completamento dell'Autostrada A27 Alemagna (Legge Obiettivo solo per procedure):*
  da realizzarsi d'intesa anche con la Provincia Autonoma di Bolzano;
  completamento dei lavori entro il 2015 ;

- *Passante di Mestre e opere correlate (circonvallazione orbitale di Padova e opere di adduzione in Provincia di Treviso): l'opera è già stata approvata e finanziata dal CIPE nella sua parte fondamentale*
  completamento dei lavori entro il 2008 ;

Ferrovie

- *Tratta veneta dell' Asse ferroviario AV-AC Milano – Venezia - Trieste:*
  (Corridoio TEN 5): completamento dei lavori nel 2014 ;

- *Potenziamento della Tratta Verona – Bologna* (Corridoio TEN 1):
  completamento dei lavori entro il 2010 ;

Progetto MO.SE. per la protezione della Laguna e della Città di Venezia

L'opera già definita d' intesa tra le Parti di "preminente interesse nazionale" ai sensi della Delibera CIPE del 21.12.2001 – e che sarà realizzata anche ai sensi di ulteriori norme specifiche – è già stata in parte approvata e finanziata dal CIPE:
completamento dei lavori entro 2011 ;

2) INFRASTRUTTURE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE PER LE QUALI CONCORRE L'INTERESSE REGIONALE.

Corridoi di viabilità

- *Pedemontana Veneta (tratte Est e Ovest):*
  completamento dei lavori entro il 2011 ;

Hub portuali e aeroportuali

- *Alvaci plurimodali Porto di Venezia*
  completamento dei lavori entro il 2009 ;
- *Sistema portuale veneto: raccordo stradale con SS 56 – Variante Piove di Sacco*
  completamento dei lavori entro il 2008 ;
- *Collegamenti ferroviari con Aeroporti Veneti di Venezia e Verona*
  Completamento dei lavori entro il 2007 ;

Sistemi urbani e metropolitani

- *Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR): adeguamenti, interconnessioni e potenziamenti delle linee interurbane, comprese linee urbane di Padova e Venezia;*
  completamento dei lavori entro il 2007 ;

Le seguenti infrastrutture, aventi carattere di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale, sono state già sottoposte alla deliberazione del CIPE:

- *Stazioni ferroviarie di Verona e Venezia;*

Le Parti altresì convengono di promuovere, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, un gruppo di lavoro congiunto per individuare e definire le modalità trasportistiche più idonee, anche sotto il profilo ambientale, per collegare l' Autostrada Valdastico Nord con l'Autostrada del Brennero.

Al fine di promuovere il coordinamento delle azioni progettuali, realizzative e gestionali del Corridoio 1, le Parti convengono di promuovere presso il Ministero delle Infrastrutture e ei Trasporti un "tavolo di lavoro" tecnico-istituzionale, con la partecipazione anche delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che opererà con le modalità definite dai partecipanti nelle more della costituzione degli appositi organismi di segretariato e coordinamento dei Corridoi previste dall'Unione Europea;

Le risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione delle infrastrutture di cui alla presente Intesa sono state stimate nella citata Delibera CIPE del 21.12.2001, in complessivi circa 18.850 milioni di Euro, dei quali 6.909 Meuro per le opere ferroviarie, 4.131 Meuro per il progetto MO.SE, e 7.810 Meuro per le opere relative alla viabilità, ai sistemi urbani e agli HUB aeroportuali e portuali. Il Ministero si impegna ad integrare con tutte le ulteriori risorse necessarie per il completamento delle opere fin qui indicate, sulla base degli importi risultanti dai quadri economici dei progetti approvati.

Per la realizzazione delle infrastrutture e delle opere predette le Parti si impegnano, in attuazione della Legge Obiettivo, alla massima collaborazione, individuando congiuntamente per ciascuna opera: la copertura finanziaria con risorse pubbliche e/o private, le procedure autorizzative certe, la necessaria chiarezza nelle responsabilità e nei tempi di progettazione e di esecuzione, le sedi e gli strumenti per il monitoraggio sistematico dell'avanzamento delle azioni e delle opere e del mantenimento degli impegni assunti, anche di ordine finanziario. In particolare le Parti si impegnano a concordare entro 4 mesi dalla sottoscrizione della presente Intesa Generale Quadro le modalità per la realizzazione delle opere previste nel Programma approvato il 21/12/02

Qualora, al fine di agevolare la realizzazione delle infrastrutture previste nella presente Intesa, fra le Parti firmatarie si ravvisasse la necessità della nomina di un Commissario straordinario, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, si conviene fin d'ora che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti proporrà tale nomina d'intesa con il Presidente della Regione Veneto, dando atto della già intervenuta nomina del Commissario Delegato ai sensi della L. 225/92 per la realizzazione del Passante di Mestre;

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, nell'ambito delle proprie attribuzioni e funzioni, assicurerà ogni necessaria ed opportuna collaborazione per la piena attuazione della presente Intesa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicurerà, ove necessario e su richiesta dei soggetti sottoscrittori, adeguato coordinamento per l'attuazione di quelle attività che, per competenza, fossero attribuite a Dicasteri diversi da quelli che stipulano la presente Intesa Generale Quadro.

Le Parti convengono, inoltre, sul fatto che le infrastrutture individuate nel 1° programma nazionale della "Legge obiettivo", così come approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, non esauriscono gli obblighi e gli impegni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e delle Aziende da questo vigilate, nei confronti delle situazioni di "criticità" infrastrutturale della Regione Veneto;

Pertanto le Parti concordano di procedere ad una verifica congiunta, entro 4 mesi dalla sottoscrizione della presente Intesa Generale Quadro, delle Intese Istituzionali e degli Accordi di Programma sottoscritti nel corso dell'ultima legislatura nei diversi settori infrastrutturali di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che ha unificato le funzioni in precedenza attribuite al Ministero dei Lavori Pubblici e al Ministero dei Trasporti e della Navigazione), al fine di individuare le priorità programmatiche nei settori infrastrutturali rispetto alle quali, alla luce del mutato ordinamento costituzionale, le Parti riterranno di dover cooperare dal punto di vista procedurale e finanziario in tempi definiti.

In tale quadro le Parti comunque concordano in via prioritaria di cooperare per la realizzazione delle seguenti opere aggiuntive "di interesse regionale per le quali concorre l'interesse nazionale":

- *Nuovo asse intermodale Padova – Venezia*
  Completamento dei lavori entro il 2007 ;

- *Modello strutturale degli acquedotti del Veneto*
  Schema acquedottistico del Veneto Centrale
  Completamento dei lavori entro il 2010 ;

L'attuazione di tali interventi è di competenza della Regione Veneto che provvederà alla progettazione ed alla relativa esecuzione.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna comunque fin d'ora a sostenere con risorse proprie e/o delle Aziende vigilate, gli oneri economici per la realizzazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed

aeroportuali concordate negli Accordi di Programma già sottoscritti con la Regione, nonché quelli per le progettazioni e realizzazione di specifiche opere rientranti fra quelle per le quali le Parti determineranno di collaborare;

Le Parti si impegnano, nel rispetto dell'ordinamento costituzionale e della lealtà a questo dovuta, ad attuare con spirito di costante collaborazione la presente Intesa Generale Quadro, ricercando ogni opportuna soluzione idonea a conseguire gli obiettivi nelle premesse indicati con specifici Accordi integrativi della presente Intesa, anche eventualmente riferiti ad ulteriori programmi attuativi della legge obiettivo, per la crescita sociale ed economica della Regione Veneto integrata con il Paese e con l'Unione Europea.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri .....

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti .....

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio .....

Il Ministro per gli Affari regionali .....

Il Presidente della Regione Veneto .....

Roma, 24 ottobre 2003

La presente Intesa Generale Quadro, sottoscritta in 3 originali, si compone di 9 pagine numerate.

All. 7

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura Tecnica di Missione – Settore Tecnico

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFOAB

REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0020009-13/05/2009-USCITA

Ing. Silvano VERNIZZI
Segretaria Regionale alle
Infrastrutture e Mobilità
Via Cesco Baseggio, 5
30174 - Mestre Venezia

Oggetto: " Sistema viario di collegamento ed adduzione delle Autostrade nei settori Ovest e Nord di Padova e Marghera – Mestre, denominato Grande Raccordo Anulare di Padova "

In relazione all'intervento in oggetto, si evidenzia che, dal punto di vista funzionale, l'opera può considerarsi strettamente correlata e, quindi, integrata al Passante di Mestre, di recente messa in esercizio. Si tratta infatti di un intervento che ha la funzione di decongestionare la tratta autostradale di A4, compresa tra il casello di Padova est e l'innesto dell'A13 , ivi incluso il bivio autostradale tra l'A 4 (Passante di Mestre) e l'A 57 (tangenziale di Mestre), così da garantire fluidità al principale " collo di bottiglia " stradale del Corridoio V nel tratto Ovest di Mestre.

Pertanto, l'intervento *de quo*., anche alla luce del suo inserimento tra le opere oggetto dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Governo e Regione Veneto in data 24 ottobre 2003, può configurarsi come infrastruttura strategica di interesse nazionale di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001.

Cordialità

IL COORDINATORE
Arch. Giuseppe Mele

All. 8

VIA FAX E VIA E-MAIL

8 luglio 2009

Al CIPE
Comitato Interministeriale per la programmazione Economica
Via della Mercede 9
00187 ROMA
FAX 06 67794039-0667796573-0667792266-0667796986
segreteriamicciche@palazzochigi.it
r.poletti@palazzochigi.it
cipe.capoufficio@governo.it
dipe.affarigenerali@governo.it
dipe.nars@governo.it
dipe.nucleo@governo.it
dipe.segreteriatecnica@governo.it
e.poli@governo.it
l.imperato@governo.it
l.soda@governo.it
m.paulucci@governo.it
p.signorini@governo.it
r.caponigro@governo.it
segreteriautfp@governo.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
FAX 06 57223040

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo 112
00146 ROMA
FAX 06 57222532

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA
FAX 06/58434856
urp@beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
FAX 0644125159
mafalda.chieffo@infrastrutture.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome
Vasco Errani e-mail conferenza@regioni.it

Al Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi
email@bancaditalia.it

e p.c. Regione Veneto
Segr. Regionale Infrastrutture e Mobilità

FAX 0415207460
ass.mobilitainvestimenti@regione.veneto.it

e p.c. Avvocatura Regionale del Veneto
FAX 0412793012
avvocatura@regione.veneto.it

e p.c. Sindaco di Saonara
alsindaco@comune.saonara.pd.it

e p.c. Sindaco di Vigonovo
sindaco@comune.vigonovo.ve.it

e p.c. Sindaco di Stra
affarigenerali@comune.stra.ve.it

e p.c. Sindaco di Campagna Lupia
segreteria@comune.campagnalupia.ve.it

e.p.c. Sindaco di Campolongo
centrocomune@comune.campolongo.ve.it

e p.c. Sindaco di Camponogara
gianpietro.menin@comune.camponogara.ve.it

e p.c. Sindaco di Dolo
sindaco@comune.dolo.ve.it

e p.c. Sindacodi Fiesso d'Artico
sindaco@comune.fiessodartico.ve.it

e p.c. Sindaco di Fossò
fosca.paggiaro@comune.fosso.ve.it

e p.c. Sindaco di Mira
sindaco@comune.mira.ve.it

e p.c. Provincia di Venezia
franca.sallustio@provincia.venezia.it

e p.c. Provincia di Padova
girolamo.amodeo@comune.padova.it

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale da parte del CIPE presentata dalla Regione Veneto per il progetto del "*Sistema viario di collegamento e adduzione alle autostrade nei settori ovest e nord di Padova e tra Padova e Marghera-Mestre, denominato Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP)*".
Contestazione di validità della procedura adottata dalla Regione Veneto ed integrazione documentazione

Con riferimento alle precedenti nostre lettere del 4.6.09 e 15.6.09 pari oggetto, si informa che la Regione Veneto ha indetto in data 23.6.2009 la presentazione al pubblico, per la provincia di Venezia, del SIA dell'opera in oggetto.

A seguire il resoconto dei fatti del 23.6.2009:

- Posto che Ai sensi dell'art.22 della LR 10/99, per l'espressione del parere della regione nell'ambito della procedura di VIA nazionale "si applica la procedura di cui al capo III della stessa LR 10/99, i sottoscritti Adone Doni e Mattia Donadel,in rappresentanza del Coordinamento Comitati ed Associazioni della Riviera del Brenta e del Miranese, hanno formalmente contestato all'ing. Silvano Vernizzi (in rappresentanza della Regione Veneto) la regolarità delle modalità con cui la presentazione al pubblico del SIA del progetto è stata convocata, e precisamente per i seguenti motivi:
  - Non rispetto dell'Art. 15 della Legge Regionale n. 10/1999 in quanto la convocazione della presentazione pubblica non è avvenuta in modo concordato con gli Enti Locali interessati (Provincia e Comuni); contestualmente non sono state concordate nemmeno le modalità di svolgimento della presentazione (forme di verbalizzazione, possibilità di registrazione audio-video);
  - Il luogo prescelto per la presentazione è stata la sede dell'Associazione di Categoria degli Artigiani, una sede quindi non neutra avendo l'Associazione stessa già espresso pubblicamente un giudizio favorevole dell'opera;
  - La sala utilizzata per la presentazione con una capienza di posti non superiore a 150 persone si è dimostrata del tutto insufficiente ad ospitare un numero di persone superiore a 400.

- I sottoscritti hanno chiesto di conoscere quale fosse l'iter procedurale seguito ed in particolare se l'opera fosse o meno inclusa dal CIPE tra le infrastrutture strategiche della legge obiettivo 443/2001, e quindi trovassero o meno applicazione gli artt. 161 ss. Del d.lgs 163/2006. Aspetto, quest'ultimo, fondamentale – anche in relazione alla presentazione pubblica – giacché il progetto da sottoporre a VIA (e quindi da presentare al pubblico) è semplicemente quello preliminare (come stava avvenendo di fatto) solo nel caso di infrastruttura strategica, giacché, in caso contrario, deve essere sottoposto a VIA e presentato al pubblico il progetto definitivo dell'opera.

- L'ing. Vernizzi ha esibito un lettera (allegata) del MIT a firma dell'arch. Giuseppe Mele che afferma "che l'opera **può** configurarsi come infrastruttura strategica di interesse nazionale di cui alla L.O. 443/2001" (ndr.:lo stesso arch. Mele aveva dichiarato alla stampa 2 mesi fa che l'opera non era inserita in L.O.)

- I sottoscritti hanno fatto notare come tale documento non avesse alcuna valenza, mancando la delibera del CIPE che inserisce l'opera in L.O.

- L'ing. Vernizzi ha quindi affermato che "*per la Regione Veneto*" l'opera è inserita nella delibera 130/2006 allegato 2 - complemento stradale corridoio 5 – **opere integrate al passante di Mestre** e asse di viabilità tangenziale di Cortina. Dal successivo esame della ulteriore documentazione (allegata), è emerso quanto segue:
  - la delibera CIPE 3/2005, allegato 2, parte III nota integrativa, 1.nuovi interventi , al punto 2 individua come complementi di viabilità al corridoio 5 le opere **integrate** al passante di Mestre le "*opere complementari e di **integrazione** funzionale del passante **sulla base di intervenuto accordo comune-regione-MIT***. Concetto ribadito nell'allegato infrastrutture strategiche al DPEF 2006/2009 – punto 6 – complementi di viabilità al corridoio 5 – dove si legge: "*Inoltre, al fine della completa realizzazione del passante di Mestre, sono precisati – solo per gli effetti procedimentali, essendo la copertura finanziaria già assicurata da norme nazionali specifiche e dalla Regione Veneto – le opere complementari e di **integrazione** funzionale del passante di Mestre sulla base dell'accordo*

intervenuto tra i comuni interessati, la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti." **Queste opere sono puntualmente individuate nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 27.8.2004 tra Regione Veneto, Commissario di Governo per le opere strategiche del nord-est, province di Treviso e Venezia ed i 13 comuni interessati dal passaggio del passante. Con deliberazione di giunta regionale 1556/28.6.2005 la Regione Veneto ha approvato le opere in oggetto: nell'allegato A alla citata DGR vengono elencate le opere succitate tra le quali non compare né il grande raccordo anulare di Padova, né la cd. Camionabile.**

- A questo punto i sottoscritti facevano notare quanto segue:
  a) nel precedente tentativo di presentazione del 17.4.2009 (non andato a buon fine), l'ing. Angelini aveva affermato che *"per la Regione Veneto"* l'opera era inserita in una delibera CIPE del 4 o del 6 luglio 2008 risultata poi essere la delibera 69/4.7.08. Tale delibera non è che la presa d'atto della richiesta della regione Veneto di inserimento dell'opera in L.O.
  b) in una lettera (allegata) indirizzata, tra gli altri, anche ai sindaci interessati dall'opera, l'amministratore delegato della società GRA di Padova S.p.A. Sig. Lino Brentan asseriva che la delibera di approvazione CIPE era la 121/2001.
  c) durante la presentazione del 23.6.2009 l'ing. Vernizzi a supporto della tesi che *"la Regione Veneto considera l'opera in L.O."* citava la delibera 130/2006.

- Alla domanda rivolta dai sottoscritti all'ing. Vernizzi su quale delibera dovesse intendersi compresa l'opera, lo stesso si sottraeva al quesito affermando trattarsi di "interpretazioni" della documentazione oggetto del contendere.

- Durante la riunione sono intervenuti, oltre a semplici cittadini, anche i Sindaci, Consiglieri Provinciali e Regionali che hanno espresso le loro perplessità sulla regolarità della procedura adottata dalla Regione Veneto.

- Dopo circa 3 ore di discussione, il Sindaco del Comune di Mira ha fatto una dichiarazione chiedendone la verbalizzazione, nella quale dichiarazione si invitava la Regione Veneto ivi rappresentata dall'ing. Silvano Vernizzi di non procedere oltre con la pubblica riunione e di aggiornare la presentazione al momento in cui la stessa Regione avesse acquisito tutta la documentazione ufficiale necessaria a comprovare l'inserimento del GRAP e della Camionabile nella legge obiettivo n. 443/2001.
  L'ing. Silvano Vernizzi prendeva formalmente atto della richiesta e scioglieva l'assemblea.

Per quanto sopra esposto, i sottoscritti Adone Doni e Mattia Donadel, rinnovano ancora una volta l'invito agli enti competenti affinché venga ripristinata la regolarità procedimentale bloccando l'iter previsto dalla L.O. adottato dalla Regione Veneto.
Con osservanza.

Adone Doni Mattia Donadel

Per Il Coordinamento dei Comitati/Associazioni della Riviera del Brenta e del Miranese

Adone Doni 3400020207 – adone.doni@gmail.com
Mattia Donadel 3381678008 – info@trabrentaegraticolato.org

ANTICIPATA VIA FAX

4 giugno 2009

Al CIPE
Comitato Interministeriale per la programmazione Economica
Via della Mercede 9
00187 ROMA
FAX 06 67794039 – 0667796573 – 0667792266

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
FAX 06 57223040

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo 112
00146 ROMA
FAX 06 57222532

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA
FAX 06/58434856

Al Ministero delle Infrastrutture
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
FAX 0644125159

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale da parte del CIPE presentata dalla Regione Veneto per il progetto del *"Sistema viario di collegamento e adduzione alle autostrade nei settori ovest e nord di Padova e tra Padova e Marghera-Mestre, denominato Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP)"*.

Richiesta di chiarimenti e contestazione di validità della procedura adottata

Si fa presente che in data 17.04.2009 la Regione Veneto ha convocato (con avviso pubblico su stampa nazionale comparso in data 10.04.2009) ai sensi dell'art. 183 del DLGS 163/2006, la presentazione al pubblico nella sede della provincia di Venezia dello studio di impatto ambientale del *"Sistema viario di collegamento e adduzione alle autostrade nei settori ovest e nord di Padova e tra Padova e Marghera-Mestre, denominato Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP)"*.

La presente lettera per informare che, sulla base di tutti gli atti normativi vigenti, l'opera in questione non risulta essere inserita nella Legge obbiettivo (443/2001). Pertanto la procedura adottata dalla Regione Veneto risulta non corretta e quindi si invita a verificare l'accaduto e prendere i provvedimenti dovuti.

A seguire il resoconto dei fatti del 17.04.2009

- La convocazione è stata pubblicata con otto giorni di preavviso di cui due festivi legati alla Pasqua, sulla base dell'art.183 del dlgs 163/2006 che fa riferimento alle procedure specifiche per le opere inserite nella direttiva;
- La sede della convocazione (Auditorium Provincia di Venezia in Mestre) risulta essere al di fuori del territorio amministrativo comunale interessato dall'opera;
- Dopo la relazione introduttiva del dirigente regionale alle Infrastrutture del Veneto Ing. Stefano Angelici, a seguito di quesito circostanziato posto dall'assessore provinciale Paolo Gatto circa l'inserimento o meno dell'opera in Legge obbiettivo, l'ing. Angelici asseriva che l'opera fosse senz'altro iscritta fra le opere della Legge obbiettivo. A

giustificazione della propria affermazione, l'Ing. Stefano Angelini citava dapprima una intesa generale quadro Governo-Regione Veneto del 2003, poi una delibera CIPE del 2008 non sapendo indicare né il numero esatto né la data, affermando che *"per la Regione Veneto l'opera è in Legge Obiettivo"*.

- Gli scriventi hanno prodotto, nel corso della discussione, i documenti che dimostrano il non inserimento dell'opera in Legge obbiettivo , precisamente:
  - Delibera CIPE 121/2001 compresa degli allegati 1 e 2 dove compare il solo passante di Mestre
  - Delibera CIPE 80/2003 con allegato dove compare il solo passante di Mestre
  - Intesa generale quadro governo-regione veneto del 23.10.2003 (dove compare solo il grande raccordo anulare di Padova e non l'asse plurimodale sull'idrovia.
  - Comunicato stampa del presidente della commissione lavori pubblici del Senato Sen. Anna Donati del 16.3.2007 in cui si afferma che il CIPE su richiesta del Presidente conferma che il GRA di Padova non è inserito in legge obiettivo
  - Allegato infrastrutture strategiche DPEF giugno 2008 dove compare la richiesta di inserimento del grande raccordo anulare di Padova e nuovo asse intermodale (e non plurimodale) Padova-Venezia.
  - Ordine del giorno del Consiglio Provincia Venezia del 23.11.2008 con cui si chiede che l'opera non venga inserita in legge obiettivo
  - Verbale di approvazione dell'ordine del giorno del 2.2.2009 in cui i sindaci dei comuni della riviera del brenta chiedono di non inserire l'opera in legge obiettivo
  - Relazione CIPE di marzo 2009 sullo stato di attuazione del programma delle infrastrutture strategiche dove non compare l'opera in oggetto.
- A fronte dell'incapacità dei funzionari regionali di replicare con riferimenti normativi sufficienti alle argomentazioni poste dagli scriventi, gli stessi funzionari regionali hanno, infine, sciolto l'assemblea senza che si svolgesse, di fatto, la presentazione dello studio di impatto ambientale.
- In data 22 aprile 2009 a firma di Francesco Furlan è apparsa sul quotidiano La Nuova di Venezia un'inchiesta che riporta le dichiarazioni del Direttore Ufficio Investimenti di Rete e Servizi di Pubblica Utilità del CIPE, Dr.ssa Isabella Imperato la quale afferma che l'opera non è in Legge Obiettivo. Nello stesso articolo vengono riportate le dichiarazioni dell'architetto Giuseppe Mele, dirigente della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture che afferma che *"Gra e camionabile non sono in Legge Obiettivo"* .

Si segnala inoltre che, nonostante la non avvenuta presentazione del 17.4.2008 per la Provincia di Veneziam nonostante la contestazione di irregolarità confermata pubblicamente dal CIPE sulla stampa locale, secondo comunicazioni telefoniche e via e-mail avvenute con l'Unità Complessa per la VIA della Regione Veneto (si veda allegata e-mail a firma di Florindo Mocellin), la regione stessa sta procedendo ugualmente con le procedure previste per le opere inserite in Legge Obiettivo, avendo fissato il termine per la presentazione delle osservazioni per la data del 10 giugno 2009.

Sulla base di quanto sopra esposto, si contesta la validità della procedura adottata dalla Regione Veneto e si richiede l'immediata attivazione degli organismi competenti per ripristinare la regolarità procedimentale bloccando immediatamente le iniziative fin qui avviate dalla Regione secondo quanto stabilito dalla Legge Obiettivo.

In attesa di comunicazioni al riguardo, porgiamo distinti saluti.

Adone Doni
Mattia Donadel

Per Il Coordinamento dei Comitati/Associazioni della Riviera del Brenta e del Miranese

Adone Doni 3400020207 – adonedoni@vodafone.it
Mattia Donadel 3381678008 – info@trabrentaegraticolato.org

TUTTO 33)CV

Deliberazione N. 1796

Assessore

Assessore Cascetta Ennio

Area	Settore
14	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *04/12/2009*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013. Allegato Infrasttutture . Programmazione risorse relative alla Rete Metropolitana regionale della Campania.

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	
4)	"	Gabriella	CUNDARI	**ASSENTE**
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	**ASSENTE**
10)	"	Riccardo	MARONE	**ASSENTE**
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	**ASSENTE**
12)	"	Gianfranco	NAPPI	**ASSENTE**
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che in data 15 luglio 2009 il Consiglio dei Ministri ha deliberato il "Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013";
- che il CIPE, nella seduta del 15 luglio 2009, ha espresso parere, con adozione di apposita delibera, sull'"Allegato Infrastrutture" al citato DPEF per gli anni 2010-2013;
- che nella Tabella 11 del citato "Allegato Infrastrutture", è riportata un'assegnazione di risorse a carico del Fondo Infrastrutture, relativamente al "Riassetto dei sistemi urbani e metropolitani" della Regione Campania, per complessivi M€ 550,00 così ripartiti:
  - Rete metropolitana regionale campana 400,00 M€
  - Metropolitana di Napoli Linea 6 150,00 M€
- che successivamente, nella seduta del 31 luglio 2009, il CIPE ha approvato, con adozione di apposite delibere, nell'ambito dell'assegnazione dei 400,00 M€ alla Rete metropolitana regionale campana, il finanziamento dei seguenti interventi:
  - Ferrovia Circumvesuviana. "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei".
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 58.658.130,48
  - Ferrovia SEPSA. "Consolidamento Galleria Camaldoli"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 26.400.062,84
  - Ferrovia SEPSA. "Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo – Terracina"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 121.220.389,09
  - Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 33.042.454,03
    TOTALE già impegnato a carico del Fondo Infrastrutture € 239.321.036,44

CONSIDERATO

- che, alla luce di tutto quanto sopra, l'importo del richiamato Fondo Infrastrutture ancora a disposizione per la Rete metropolitana regionale campana, è pari a complessivi € 160.678.963,56 risultanti dalla differenza tra la quota inizialmente assegnata pari ad € 400.000.000,00 e la somma già impegnata a carico del Fondo Infrastrutture pari ad €239.321.036,44;
- che, relativamente all'intervento della Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)", stante il rapido avanzamento delle attività che ha consentito l'apertura all'esercizio della tratta in parola, la Regione Campania provvederà con risorse finanziarie di propria competenza al pagamento di quanto inizialmente posto a carico del Fondo Infrastrutture;
- che, conseguentemente, la quota di € 33.042.454,03 relativa all'intervento di cui al punto che precede, può essere oggetto di riprogrammazione, sempre nell'ambito del completamento della Rete metropolitana regionale campana;
- che la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è da considerarsi a pieno titolo parte integrante della suddetta Rete metropolitana regionale campana;
- che, pertanto, ai fini di una razionalizzazione ed accelerazione della spesa, è opportuno procedere ad una rimodulazione complessiva delle risorse ancora disponibili del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della citata Rete metropolitana regionale campana – ivi compresa la Linea 6 della Metropolitana di Napoli – in funzione del reale avanzamento dei lavori e/o dell'iter approvativo dei singoli interventi;
- che, per quanto sin qui riportato, l'esatta quantificazione delle risorse del Fondo Infrastrutture ancora disponibili per il completamento della richiamata Rete metropolitana regionale campana è pari alla somma dei seguenti importi:

▪ € 160.678.963.56	residuo disponibile assegnato alla Rete metropolitana regionale campana;
▪ € 33.042.454.03	risorse da riprogrammare relative all'intervento della Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)";
▪ € 150.000.000.00	risorse attribuite alla Linea 6 della Metropolitana di Napoli;
€ 343.721.417,59	**TOTALE risorse del Fondo Infrastrutture da programmare**

TENUTO PRESENTE

- che il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, di cui al Regolamento CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato dal CIPE in data 22 dicembre 2006, prevede due programmi operativi nazionali di attuazione, e precisamente il Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilità" finanziato con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) dell'Unione Europea, ed il Programma Nazionale per il Mezzogiorno (PNM) "Reti e Mobilità", finanziato con le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- che, in particolare, la Regione Campania è inserita nel Programma Nazionale per il Mezzogiorno (PNM) "Reti e Mobilità" da attuarsi mediante l'utilizzo delle risorse del FAS 2007-2013 di competenza nazionale;
- che nel corso dell'anno 2006, il Ministero delle Infrastrutture ha avviato con tutte le Regioni degli incontri per la definizione degli interventi individuati come prioritari, incontri il cui esito è riassunto nel documento "Infrastrutture prioritarie";
- che, a valle della cennata attività di concertazione, in data 28 febbraio 2007, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Campania hanno sottoscritto un Accordo Preliminare per l'individuazione e la selezione degli interventi ricadenti nel territorio della Regione Campania da inserire nei programmi nazionali di attuazione "Reti e Mobilità" del QSN 2007-2013, integrando anche il documento "Infrastrutture prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture;
- che, nell'ambito degli interventi di cui al punto che precede, è stato previsto il finanziamento di complessivi M€ 115.00 a carico delle risorse FAS di competenza nazionale per il Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale;
- che in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale;
- che all'Art. 2 comma b) del citato Atto integrativo del 1° agosto 2008, è stato confermato il cofinanziamento di M€ 115,00 per la linea 1 della metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale a valere sui fondi del PNM 2007-2013, già inserito nel richiamato Accordo preliminare del 28 febbraio 2007;
- che in data 7 aprile 2009 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con il quale, tra l'altro, è stato individuato un quadro di interventi immediatamente cantierabili o, quanto meno, corredati di un iter tecnico-amministrativo avanzato;
- che, nell'ambito del quadro di interventi di cui al punto che precede, è stato confermato il cofinanziamento, a valere sulle risorse del Fondo Infrastrutture, del Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale, sempre per un importo pari a M€ 115,00;

RILEVATO

- che all'Art. 2 comma c) del citato Atto integrativo del 1° agosto 2008, sono state garantite, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per la realizzazione, tra l'altro, dei seguenti interventi:
  - tratta Centro Direzionale – Poggioreale – Capodichino della linea 1 della metropolitana di Napoli;
  - completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli;
- che, relativamente agli interventi sopra riportati, su proposta del Comune di Napoli, è opportuno procedere ad un primo finanziamento di M€ 152,180 per la linea 1 e di M€ 50,00 per la linea 6, da porsi a carico delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della Rete metropolitana regionale campana, con la finalità di dare immediato avvio ai cantieri, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione della metropolitana di Napoli;

RILEVATO ALTRESÌ

- che la produzione aggiuntiva di treni*km/anno relativa alle citate aperture all'esercizio è pari a circa 1,1 milioni di treni*km/anno, con un costo aggiuntivo per la fase di start up di circa 26,6 M€;

che le pesanti restrizioni sul bilancio regionale previste per il 2010 non consentono di sostenere il suddetto costo aggiuntivo relativo alla fase di start up dei nuovi servizi ferroviari;

- che la legge n. 296/06 ha incrementato il Fondo per le aree sottoutilizzate di 64.379 milioni di euro (Art. 1, comma 863), dei quali "non meno del 30% destinato al finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto nelle regioni meridionali" e che la quota di tale riserva destinata al settore "Reti e mobilità" per le regioni meridionali è stata determinata con delibera CIPE del 21.12.2007 in 4.027 milioni di euro;
- che il CIPE, con propria delibera n. 166/2007, ha stabilito che "*Le amministrazioni interessate assicurano che, nel complesso, non meno del 30% delle risorse attribuite per interventi nel Mezzogiorno, al netto della riserva di programmazione di cui al punto B4 della tavola 1, sia destinato al finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto di rilievo strategico nelle regioni meridionali ai sensi dell'art. 1, comma 863, della legge n. 296 del 2006*";
- che il CIPE, con propria delibera n. 1/2009, ha approvato l'aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, l'assegnazione delle risorse ai Programmi Strategici Regionali, Interregionali e agli obiettivi di servizio e la conseguente modifica della propria delibera 166/2007;
- che, pur tuttavia, la medesima delibera n. 1/2009 ha disposto che "*per quanto non espressamente modificato dalla presente delibera restano ferme le disposizioni di cui alla delibera n. 166/2007*", con ciò confermando la destinazione di non meno del 30% delle risorse attribuite per interventi nel Mezzogiorno destinato al finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto di rilievo strategico nelle regioni meridionali ai sensi dell'art. 1, comma 863, della richiamata legge n. 296 del 2006;

ATTESO

- che l'Assessore ai Trasporti della Regione, con nota prot. 1736/SP del 19/11/2009 indirizzata al Ministro delle Infrastrutture, coerentemente con quanto sin qui esposto, ha indicato la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 343.721.417,59, secondo il prospetto di seguito riportato:
  - Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 115.000.000,00
  - Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale – Capodichino. I Fase
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00
  - Metropolitana di Napoli Linea 6
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00
  - Supporto ai servizi di trasporto ferroviario attivati su 20,3 km di nuove tratte della Rete metropolitana regionale recentemente aperte all'esercizio, per una produzione complessiva di 1.100.000 treni*km/anno
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 26.541.417,59

    TOTALE a carico del Fondo Infrastrutture € 343.721.417,59

RITENUTO

- di dover porre in essere ogni azione tesa alla razionalizzazione ed accelerazione della spesa finalizzata al completamento della Rete metropolitana regionale campana, in funzione del reale avanzamento dei lavori e/o dell'iter approvativo dei singoli interventi, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione della metropolitana di Napoli;
- di dover dare atto che per l'intervento della Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)", il cui costo pari ad € 33.042.454,03 era stato posto, giusta delibera del CIPE del 31 luglio 2009, a carico del Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, stante il rapido avanzamento delle attività che ha consentito l'apertura all'esercizio della tratta in parola, la Regione Campania provvederà con risorse finanziarie di propria competenza al pagamento di quanto inizialmente posto a carico del Fondo Infrastrutture;
- di dover dare atto che le risorse ancora disponibili a carico del citato Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, sono pari a complessivi € 343.721.417,59;
- di poter confermare la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 343.721.417,59, secondo il prospetto di cui alla citata nota dell'Assessore ai Trasporti della Regione Campania prot. 1736/SP del 19/11/2009 indirizzata al Ministro delle Infrastrutture;
- di voler far voti, pertanto, al CIPE ed al Ministero delle Infrastrutture di destinare le risorse in parola agli interventi di cui al prospetto sopra richiamato;

VISTI

- il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 deliberato in data 15 luglio 2009 dal Consiglio dei Ministri:

  l'Accordo Preliminare per l'individuazione e la selezione degli interventi ricadenti nel territorio della Regione Campania da inserire nei programmi nazionali di attuazione "Reti e Mobilità" del QSN 2007-2013 sottoscritto in data 28 febbraio 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania;

  il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania in data 1° agosto 2008:

  il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania in data 7 aprile 2009;

- la legge n. 296/06 Art. 1, comma 863;

  la delibera del CIPE n. 166/2007:

  la delibera del CIPE n. 1/2009;

  il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del POR Campania;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di dare atto che per l'intervento della Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)", il cui costo pari ad € 33.042.454,03 era stato posto, giusta delibera del CIPE del 31 luglio 2009, a carico del Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, stante il rapido avanzamento delle attività che ha consentito l'apertura all'esercizio della tratta in parola, la Regione Campania provvederà con risorse finanziarie di propria competenza al pagamento di quanto inizialmente posto a carico del Fondo Infrastrutture;
- di stabilire che, con separato atto, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, disporrà il finanziamento di € 33.042.454,03 per la copertura dei costi dell'intervento di cui al punto che precede;
- di dare atto che le risorse ancora disponibili a carico del citato Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, sono pari a complessivi € 343.721.417,59;
- di confermare la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 343.721.417,59, secondo il prospetto di seguito riportato di cui alla nota dell'Assessore ai Trasporti della Regione Campania prot. 1736/SP del 19/11/2009 indirizzata al Ministro delle Infrastrutture:
  - Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 115.000.000,00
  - Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale – Capodichino. I Fase
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00
  - Metropolitana di Napoli Linea 6
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00
  - Supporto ai servizi di trasporto ferroviario attivati su 20,3 km di nuove tratte della Rete metropolitana regionale recentemente aperte all'esercizio, per una produzione complessiva di 1.100.000 treni*km/anno
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 26.541.417,59

    TOTALE a carico del Fondo Infrastrutture **€ 343.721.417,59**
- di far voti, pertanto, al CIPE ed al Ministero delle Infrastrutture di destinare le risorse in parola agli interventi di cui al prospetto sopra riportato;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministro delle Infrastrutture, alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture, al Comune di Napoli, all'AGC Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1796	del	04/12/2009	AREA 14	SETTORE 1	SERVIZIO 1

OGGETTO :
Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013. Allegato Infrasttutture . Programmazione risorse relative alla Rete Metropolitana regionale della Campania.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		*Assessore Cascetta Ennio*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Capalbo Renato*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Capalbo Renato*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	*04/12/2009*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

04-DIC-2009 10:36 DIREZ. CENTRALE

COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1055658 del 04/12/2009 ore 10.13
Mitt.: COMUNE DI NAPOLI DIREZIONE CENTRALE V

Sottofascicolo : 2009.XLV/1/1.16/1
Autolinee e Vie di comunicazione

Napoli, 4 DIC. 2009

Prot. n. 1261

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilita'
c.a. Avv. Renato Capalbo
fax 081. 7969603

Oggetto **Programmazione risorse relative ai finanziamenti regionali per la realizzazione delle linee "1" e "6" della metropolitana di Napoli**

Premesso

- che all'Art. 2 comma c) dell'Atto integrativo del 1° agosto 2008, sono state garantite, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per la realizzazione, tra l'altro, dei seguenti interventi:
  - tratta Centro Direzionale – Poggioreale – Capodichino della linea 1 della metropolitana di Napoli;
  - completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli;
- che, relativamente agli interventi sopra riportati, sarebbe opportuno procedere ad un primo finanziamento di M€ 152,180 per la linea 1 e di M€ 50,00 per la linea 6, da porsi a carico delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della Rete metropolitana regionale campana, con la finalità di dare immediato avvio ai cantieri, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione della metropolitana di Napoli;
- che a tal proposito l'Assessore ai Trasporti della Regione, con nota prot. 1736/SP del 19/11/2009 indirizzata al Ministro delle Infrastrutture, ha indicato la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 343.721.417,59, destinando, parte dello stesso, alle opere in oggetto secondo il prospetto di seguito riportato:

Via de. Fiorentini n. 61 30133 Napoli Italia tel. (+39) 081 7956811 fax (+39) 081 7956800
direzionecentrale@comune.napoli.it – www.comune.napoli.it
dirinfrastrutture@pec.it

COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V
Infrastrutture

- Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 115.000.000,00
- Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale – Capodichino. I Fase
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00
- Metropolitana di Napoli Linea 6
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00

Facendo seguito ai colloqui intercorsi si conferma la necessità che codesta Area predisponga apposito documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013 relativo ai finanziamenti concessi dalla regione Campania per la realizzazione delle linee "1" e "6" della metropolitana di Napoli, utilizzando parte del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, secondo il suddetto prospetto già trasmesso con la citata nota, prot. 1736/SP del 19/11/2009, dall'Assessore ai Trasporti della Regione Campania al Ministro delle Infrastrutture

Si resta in attesa di un sollecito e cortese riscontro in merito

Il direttore
Ing. G. Pomicino

Via dei Fiorentini n. 61 80133 Napoli Italia tel. (+39) 081 7956811 fax (+39) 081 7956800
direzione.centrale.5@comune.napoli.it – www.comune.napoli.it
dpinnera@virgilio.it

Prot. n. 1736/SP

Napoli, 19/11/2009

Al Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Sen. Altero Matteoli

Al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Struttura tecnica di Missione
c.a. Ing. Ercole Incalza
Arch. Giuseppe Mele

Oggetto: "*Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013. Allegato Infrastrutture*".
Programmazione risorse relative alla Rete metropolitana regionale della Campania

In riferimento all'Allegato Infrastrutture del DPEF 2010-2013, come è noto sono state assegnate alla Regione Campania, relativamente al "Riassetto dei sistemi urbani e metropolitani", risorse a carico del Fondo Infrastrutture per complessivi 550 milioni di euro così ripartiti (Cfr. Tabella 11 del richiamato Allegato Infrastrutture).

- Rete metropolitana regionale campana 400 M€
- Metropolitana di Napoli Linea 6 150 M€

Successivamente, nella seduta del 31 luglio 2009, il CIPE ha disposto, nell'ambito dell'assegnazione dei 400 M€ alla Rete metropolitana regionale campana, il finanziamento dei seguenti interventi:

- Ferrovia Circumvesuviana. "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei".
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 58.658.130,48
- Ferrovia SEPSA. "Consolidamento Galleria Camaldoli"
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 26.400.062,84
- Ferrovia SEPSA. "Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo – Terracina"
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 121.220.389,09

- Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)"
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 33.042.454,03

Relativamente all'ultimo intervento dell'elenco sopra riportato, stante il rapido avanzamento delle attività che ha consentito l'apertura all'esercizio della tratta Piscinola – Aversa, la Regione Campania ha avuto la necessità di provvedere con risorse finanziarie di propria competenza al pagamento di quanto inizialmente posto a carico del Fondo Infrastrutture.

Alla luce di tutto quanto sopra, l'importo del richiamato Fondo Infrastrutture ancora a disposizione della Regione Campania per il "Riassetto dei sistemi urbani e metropolitani", ivi compresa la quota di € 33.042.454,03 inizialmente imputata al citato intervento Piscinola – Aversa Centro e successivamente coperta con fondi regionali, è pari a complessivi €343.721.415,94.

Al fine di razionalizzare e accelerare la spesa, con la presente si intende attribuire tali risorse residue agli interventi di seguito riportati:

- Metropolitana di Napoli Linea 1. "Completamento Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio / Garibaldi / Centro Direzionale (stazione esclusa)"
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 115.000.000,00
- Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale - Capodichino. I Fase (tratta Di Vittorio - Capodichino. Stazione Centro Direzionale)"
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00
- Metropolitana di Napoli Linea 6
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00
- Supporto ai servizi di trasporto ferroviario attivati su 20,3 km di nuove tratte della Rete metropolitana regionale recentemente aperte all'esercizio, per una produzione complessiva di 1.100.000 treni*km/anno
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 26.541.415,94

TOTALE a carico del Fondo Infrastrutture € 343.721.415,94

Cordialmente

Ennio Cascetta

Giunta Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1061349 del 07 12 2009 ore 12.10
Dest.: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Fascicolo : 2009.XLV/1/1.15

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
c.a.: Capo di Missione - Ing. E. Incalza
Coordinatore del Settore Tecnico - Arch. G. Mele
Fax.: 06/44126177

OGGETTO: Notifica deliberazione di Giunta regionale n. 1796 del 04/12/2009.

Come da accordi intercorsi, si trasmette in allegato la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 1796 del 04/12/2009 recante "*Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010/2013 . Allegato Infrastrutture. Programmazione risorse relative alla Rete Metropolitana regionale della Campania*".

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Avv. Renato Capalbo

Punto 3B) CU

RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI

L'ASSESSORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2009. 0288355
del 16/12/2009

Gent.mo Dr. Paolo Gargiulo
Dirigente del Servizio
"Coordinamento interregionale
infrastrutture, mobilità e governo
del territorio"
Regione Campania

Oggetto: **Richiesta di parere sulle delibere CIPE 51 del 26/6/2009 relativa alla legge n. 443/2001 - Interventi Fondo infrastrutture - e 52 del 15/7/2009 relativa alla legge 443/2001 - allegato opere infrastrutturali al DPEF 2010-2013.**

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto, ed in particolare alla Delibera CIPE n. 52 del 15/7/2009 che esprime parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture per la parte concernente il Programma delle infrastrutture strategiche, si ribadisce quanto affermato con la nota Prot. n. 171113 del 28/7/2009 e con la mail del 11/09/2009, che per completezza si allegano alla presente, ai fini dell'espressione dell'intesa della Conferenza Unificata su tale programma allegato al 7° DPEF per gli anni 2010 – 2013.

In relazione alla Delibera n. 51 del 26/6/2009 ed alle modifiche ad essa apportate con la Delibera n. 52 del 15/7/2009 in merito al "Quadro di dettaglio del Piano infrastrutture strategiche allegato alla Delibera del 6/03/2009" si evidenziano le seguenti imprecisioni.

- Relativamente al Raccordo Campogalliano – Sassuolo, per il quale nella tabella allegata è previsto un finanziamento di Privati pari a 650 M€, si ricorda che il 27 Marzo 2008 il CIPE ha già deliberato (delibera n.54/2008) l'approvazione in via programmatica del primo stralcio del progetto, comportante un costo di 234,6 M€.

- La procedura approvativa della Metrotranvia di Bologna, conclusa in sede CIPE il 31 luglio 2009, ha portato all'approvazione e al cofinanziamento statale del Progetto Definitivo del Lotto 1 (Fiera Michelino-Stazione FS) e delle sole opere civili al grezzo di galleria del Lotto 2A (Stazione FS-Ospedale Maggiore), con una ulteriore assegnazione pari a 35,2 M€, portando complessivamente il finanziamento statale a 267,20 M€ (di cui 262,20 M€ da Legge Obiettivo e 5 M€ dalla Legge Finanziaria 2008).

- Per quanto riguarda l'Asse Rimini-Riccione (TRC), per il quale nella tabella allegata sono previsti 92 M€ da programmare nel 2010, si ricorda che sono stati già assegnati definitivamente con delibera CIPE 93 del 2006 42,85 M€ a carico dello Stato.

Cordiali saluti

Alfredo Peri

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3804
fax 051 527 3834

assmobilita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / Classif. INDICE LIV. 1° LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 Fasc. ANNO NUM SUB.

Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI

L'ASSESSORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2009. 0171113
del 28/07/2009

Al Signor Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti
On. Altero Matteoli

Alla Conferenza Unificata
c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Capo Struttura Tecnica di Missione
c/o Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti
Ing. Ercole Incalza

Al Coordinatore Settore Tecnico
Struttura Tecnica di Missione
c/o Ministero delle Infrastrutture
e Trasporti

e, p.c. Al Presidente Conferenza Stato Regioni
Vasco Errani

Oggetto: Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013

In merito all'intesa sul programma delle infrastrutture strategiche allegato al 7° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013 , si invia il parere, con richiesta di modifica al documento stesso, della Regione Emilia Romagna.

Cordiali saluti

Alfredo Peri

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3835-37-04
fax 051 527 3834

assmobilita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Uffico interno DPI
Classif. INDICE 16 LIV. 1 100 LIV. 2 40 LIV. 3 30 LIV. 4 LIV. 5 Fasc. ANNO 2009 NUM 206 SUB 1

REGIONE _____ EMILIA ROMAGNA___

Atto integrativo del 17/12/2007, integralmente confermato con atto del 1/8/2008

Opere incluse in atto aggiuntivo ai soli fini della procedura		Opere incluse in atto aggiuntivo – finanziamento esclusivamente statale		Opere incluse in atto aggiuntivo – finanziamento Stato/Regioni				Opere attivabili nel triennio 2010 - 2012	Quota Finanziamento necessaria nel triennio 2010 - 2012
Opera	Costo in M€	Opera	Costo in M€	Opera	Costo in M€	Quota Regione in M€	Quota Stato in M€	Opera	Importo in M€
		Nodo autostradale e stradale di Bologna: Passante autostradale, potenziamento tangenziale e opere stradali connesse (*)	1450					Nodo autostradale e stradale di Bologna: Passante autostradale, potenziamento tangenziale e opere stradali connesse	1450 (finanziabile con il ricorso al partenariato pubblico – privato)
		Opere connessa al nodo di Bologna: Nodo di Rastignano (variante SS 65) funzionale anche all'accessibilità di emergenza dell'AV ferroviaria BO-FI	53,74 di cui 7,23 TAV					Opere connessa al nodo di Bologna: Nodo di Rastignano (variante SS 65) funzionale anche all'accessibilità di emergenza dell'AV ferroviaria BO-FI	46,51

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008

		Nuova Romea E55: tratta Cesena-Venezia (*)	3225 (finanziabile col ricorso al partenariato pubblico – privato)						
		Adeguamento ai fini della sicurezza dell'itinerario internazionale E45 (*)	271					Adeguamento ai fini della sicurezza dell'itinerario internazionale E45	271
		Superstrada Ferrara - mare: adeguamento	500 (finanziabile col ricorso al partenariato pubblico – privato)						
		SS 16 Adriatica: variante Mezzano, variante Cattolica - Misano, Misano - Riccione, Riccione - Rimini Nord	442					SS 16 Adriatica: variante Mezzano, variante Cattolica - Misano, Misano - Riccione, Riccione - Rimini Nord	442
		SS 16 Adriatica: variante di Fosso Ghiaia, riqualificazione tang. Ravenna, variante di Alfonsine, variante di Argenta	335					SS 16 Adriatica: variante di Alfonsine, variante di Argenta	123 (opere già inserite nel Piano quinquennale ANAS 2007-2011)
		Strada Statale 9 Emilia	998						

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008

		SS9 Emilia variante di Piacenza in complanare alla A1 con nuovo ponte sul Po ed interconnessione alla A21	200						
		Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo. A22 - A1 e tangenziale di Modena (1° stralcio funzionale) (*)	232,67 (approvato CIPE 31/7/09)					Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo. A22 - A1 e tangenziale di Modena (1° stralcio funzionale)	232,67 (approvato CIPE 31/7/09)
		Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo. A22 - A1 Campogalliano (completamento) (*)	417,33					Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo. A22 - A1 Campogalliano (completamento)	417,33 (finanziabile con il ricorso al partenariato pubblico-privato)
		Opere connesse al collegamento Campogalliano Sassuolo: pedemontana Modena - Sassuolo urbana e la SP 15 di Magreta,Tangenziale di Rubiera (*)	70					Opere connesse al collegamento Campogalliano Sassuolo: pedemontana Modena - Sassuolo urbana e la SP 15 di Magreta,Tangenziale di Rubiera	70
		Asse autostradale Brennero-Verona-La Spezia (TIBRE): tratta emiliana (*)	1832,72 (interamente a carico di privati)					Asse autostradale Brennero-Verona-La Spezia (TIBRE): tratta emiliana (**)	0,00

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008

		Valichi appenninici (*)	550						
		Valichi appenninici: Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana (*)	217,94 di cui 147,36 a carico di privati					Valichi appenninici: Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	70,58
		Hub portuale di Ravenna: interventi sui fondali del Canale Candiano fino a Largo Trattaroli e collegamenti ferroviari e stradali connessi	255					Hub portuale di Ravenna: interventi sui fondali del Canale Candiano fino a Largo Trattaroli e collegamenti ferroviari e stradali connessi	255
		Metrotranvia di Bologna linea 1(*)	788,86 di cui 113,96 Enti Locali e 7,7 privati per il primo lotto					Metrotranvia di Bologna linea 1, lotto 1, 2A e 2B	788,86 di cui 113,96 Enti Locali e 7,7 privati
		Trasporto Rapido Costiero TRC Rimini FS-Riccione FS (*)	92,05 di cui 31,65 a carico degli Enti Locali e 7, 09 privati					Trasporto Rapido Costiero TRC Rimini FS-Riccione FS	92,05 di cui 31,65 a carico degli Enti Locali e 7, 09 privati
		Trasporto Rapido Costiero TRC Rimini Fiera -Cattolica (*)	76,80						
		Modena, trasporto rapido di massa (*)	408,2						

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008

		Corridoio ferroviario Tirreno-Brennero: • Linea Pontremolese Parma-La Spezia (completamento) (*): ○ *Costo progetto definitivo del completamento* • Riqualificazione e potenziamento linea regionale PR-Suzzara-Poggio Rusco	2.303,758 *(costo quantificato da progetto preliminare.)* *48,00* 360,00					• Linea Pontremolese Parma-La Spezia (completamento: ○ *Progetto definitivo, (nel C.d.P. di RFI 2007-2011)*	234,60 48,00
		Asse ferroviario Parma-Suzzara-Poggio Rusco-Ferrara-Ravenna/Corridoio Adriatico: • Ammodernamento e potenziamento della "relazione" Poggio Rusco-Ferrara-Ravenna e Nodo di Faenza. (*) *Nell'IGQ del 2003: "linea FE-RA e nodo di RA"*	102,00						
		Servizio Ferroviario Metropolitano di Bologna (SFM) *(completamenti)*	62,00					Servizio Ferroviario Metropolitano di Bologna (SFM) *(completamenti)*	62,00

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008

		Corridoio ferroviario Adriatico Bologna-Bari-Lecce-Taranto: • Quadruplicamento ferroviario tratta Bologna-Mirandola/Ozzano (*);	87,798						

(*) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19/12/2003 e confermata nell'Atto integrativo del 17/12/2007 e del 1/08/2008